SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 159° - Numero 256

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 3 novembre 2018** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 27 settembre 2018.

Cofinanziamento nazionale del progetto Life n. LIFE17 NAT/IT/000586 - LIFE FALKON «*Fostering the breeding rAnge expansion of central-eastern Mediterranean Lesser Kestrel pOpulatioNs*», di cui al regolamento UE n. 1293/2013, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 43/2018)

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - d'intesa con le amministrazioni competenti - la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il comma 244 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 che prevede che il recupero, nei confronti delle amministrazioni e degli altri organismi titolari degli interventi, delle risorse precedentemente erogate dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, può essere effettuato, fino a concorrenza dei relativi importi, anche mediante compensazione con altri importi spettanti alle medesime amministrazioni ed organismi, sia per lo stesso che per altri interventi, a carico delle disponibilità del predetto Fondo di rotazione;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea n. 1293/2013, che istituisce uno strumento finanziario per l'ambiente (LIFE) e che prevede obiettivi specifici nell'ambito delle tre componenti: LIFE Natura e biodiversità; LIFE Politica e governanza ambientali; LIFE Informazione e comunicazione ed abroga il regolamento CE n. 614/2007;

Visto il *Grant Agreement* n. LIFE17 NAT/IT/000586 per la realizzazione di un apposito progetto, stipulato il 12 giugno 2018 tra la Commissione europea e l'Associazione TECLA, beneficiario incaricato del coordinamento, che prevede tra i beneficiari associati l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e altri enti nazionali e internazionali, il cui costo complessivo è pari a 1.652.269,00 euro, finanziato in parte con risorse comunitarie provenienti da LIFE ed in parte con risorse nazionali;

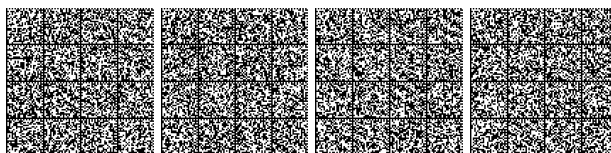
Considerato che detto progetto per la parte di competenza del richiamato Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) ha un costo complessivo di euro 583.192,00 alla cui copertura finanziaria concorrono l'Unione europea per il 61,73 per cento e l'Italia per la restante quota e che sul Sistema finanziario IGRUE l'intervento è censito con codice 2018ISPRAFALKON;

Vista la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 3347 del 4 settembre 2018, che, a fronte di contributi comunitari pari a 360.010,00 euro, quantifica il fabbisogno finanziario statale in 186.516,00 euro, pari al 31,98 per cento del costo totale ammissibile della quota dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) del suddetto progetto approvato;

Considerata la necessità di ricorrere per tale fabbisogno nazionale pubblico alle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla citata legge n. 183/1987, tenendo conto che la differenza relativa alle azioni di pertinenza dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) è cofinanziata dalla Fondazione Cariplo;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 18 settembre 2018;

Decreta:

1. Ai fini della realizzazione degli interventi relativi al progetto Life LIFE17 NAT/IT/000586 - LIFE FALKON «*Fostering the breeding rAnge expansion of central-eastern Mediterranean Lesser Kestrel pOpulatioNs*», che ha durata di quarantotto mesi, approvato dalla Commissione europea a valere sullo strumento finanziario per l'ambiente LIFE di cui alle premesse, è autorizzato, a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, il cofinanziamento statale di 186.516,00 euro all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

2. Il Fondo di rotazione eroga la quota a proprio carico, sulla base di richieste di rimborso informatizzate inoltrate dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), in coerenza con le procedure di pagamento previste per le corrispondenti risorse comunitarie all'art. I.4 del citato *Grant Agreement* n. LIFE17 NAT/IT/000586, secondo le seguenti modalità:

un primo prefinanziamento di 55.954,80 euro, pari al 30 per cento dell'importo a proprio carico, alla firma del Contratto di sovvenzione;

un secondo prefinanziamento di 74.606,40 euro, pari al 40 per cento dell'importo a proprio carico, all'approvazione del Rapporto di medio-termine;

il saldo all'approvazione del Rapporto finale tecnico e finanziario, a seguito del versamento da parte della Commissione europea del contributo comunitario spettante.

3. Il Ministero dell'ambiente e della tutela e del territorio del mare e l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) effettuano tutti i controlli circa la sussistenza, anche in capo ai beneficiari, dei presupposti e dei requisiti di legge che giustificano le erogazioni di cui al punto 2, nonché verificano che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

4. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) comunicano al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. eventuali riduzioni di risorse operate dalla Commissione europea, al fine di adeguare la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione.

5. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse comunitarie alla Commissione europea, il predetto Ministero e l'ISPRA si attivano anche per la restituzione al Fondo di rotazione, di cui al punto 1, delle corrispondenti quote di cofinanziamento nazionale già erogate.

6. Al termine dell'intervento il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) trasmettono al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. una relazione sullo stato di attuazione dello stesso, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

7. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 settembre 2018

Il Ragioniere generale dello Stato: FRANCO

Registrato alla Corte dei conti il 4 ottobre 2018
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1240

18A07013

DECRETO 27 settembre 2018.

Cofinanziamento nazionale del progetto Life n. LIFE17 GIE/IT/000477 - Soil4Life «*Awareness-raising campaigns promoting sustainable consumption with a focus on the consumption of soil and land resources*», di cui al regolamento UE n. 1293/2013, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 44/2018)

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - d'intesa con le amministrazioni competenti - la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il comma 244 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 che prevede che il recupero, nei confronti delle amministrazioni e degli altri organismi titolari degli interventi, delle risorse precedentemente erogate dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, può essere effettuato, fino a concorrenza dei relativi importi, anche mediante compensazione con altri importi spettanti alle medesime amministrazioni ed organismi, sia per lo stesso che per altri interventi, a carico delle disponibilità del predetto Fondo di rotazione;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea n. 1293/2013, che istituisce uno strumento finanziario per l'ambiente (LIFE) e che prevede obiettivi specifici nell'ambito delle tre componenti: LIFE Natura e biodiversità; LIFE Politica e governanza ambientali; LIFE Informazione e comunicazione ed abroga il regolamento CE n. 614/2007;

Visto il *Grant Agreement* n. LIFE17 GIE/IT/000477 per la realizzazione di un apposito progetto, stipulato il 12 giugno 2018 tra la Commissione europea e Legambiente Onlus, beneficiario incaricato del coordinamento, che prevede tra i beneficiari associati l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e altri enti nazionali internazionali, il cui costo complessivo è pari a 2.919.769,00 euro, finanziato in parte con risorse comunitarie provenienti da LIFE ed in parte con risorse nazionali;

Considerato che detto progetto per la parte di competenza del richiamato Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) ha un costo complessivo di euro 426.568,00 alla cui copertura finanziaria concorrono l'Unione europea per il 55,56 per cento e l'Italia per la restante quota e che sul Sistema finanziario IGRUE l'intervento è censito con codice 2018ISPRASOIL4;

Vista la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 3349 del 4 settembre 2018, che, a fronte di contributi comunitari pari a 236.982,00 euro, quantifica il fabbisogno finanziario statale in 189.586,00 euro, pari al 44,44 per cento del costo totale ammissibile della quota dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) del suddetto progetto approvato;

Considerata la necessità di ricorrere per tale fabbisogno nazionale pubblico alle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla citata legge n. 183/1987;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 18 settembre 2018;

Decreta:

1. Ai fini della realizzazione degli interventi relativi al progetto Life LIFE17 GIE/IT/000477 - Soil4Life «*Awareness-raising campaigns promoting sustainable consumption with a focus on the consumption of soil and land resources*», che ha durata di quarantadue mesi, approvato dalla Commissione europea a valere sullo strumento finanziario per l'ambiente LIFE di cui alle premesse, è autorizzato, a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, il cofinanziamento statale di 189.586,00 euro all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

2. Il Fondo di rotazione eroga la quota a proprio carico, sulla base di richieste di rimborso informatizzate inoltrate dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), in coerenza con le procedure di pagamento previste per le corrispondenti risorse comunitarie all'art. I.4 del citato *Grant Agreement* n. LIFE17 GIE/IT/000477, secondo le seguenti modalità:

un primo prefinanziamento di 56.875,80 euro, pari al 30 per cento dell'importo a proprio carico, alla firma del Contratto di sovvenzione;

un secondo prefinanziamento di 75.834,40 euro, pari al 40 per cento dell'importo a proprio carico, all'approvazione del Rapporto di medio-termine;

il saldo all'approvazione del Rapporto finale tecnico e finanziario, a seguito del versamento da parte della Commissione europea del contributo comunitario spettante.

3. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) effettuano tutti i controlli circa la sussistenza, anche in capo ai beneficiari, dei presupposti e dei requisiti di legge che giustificano le erogazioni di cui al punto 2, nonché verificano che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

4. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) comunicano al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. eventuali riduzioni di risorse operate dalla Commissione europea, al fine di adeguare la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione.

5. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse comunitarie alla Commissione europea, il predetto Ministero e l'ISPRA si attivano anche per la restituzione al Fondo di rotazione, di cui al punto 1, delle corrispondenti quote di cofinanziamento nazionale già erogate.

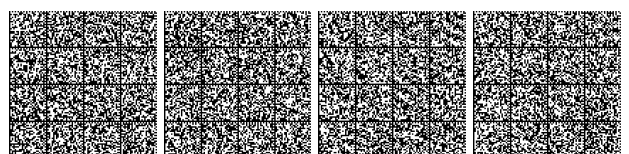
6. Al termine dell'intervento il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) trasmettono al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. una relazione sullo stato di attuazione dello stesso, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

7. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 settembre 2018

Il Ragioniere generale dello Stato: FRANCO

Registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 2018
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1260

18A07014

DECRETO 27 settembre 2018.

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 dell'azione «*Implementation of a specific operational framework for border surveillance and to safeguard human life at sea*» - HOME/2016/ISFB/AG/EMAS/0042 - di cui all'assistenza emergenziale dell'art. 14 del regolamento (UE) n. 515/2014 che istituisce, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti 2014-2020. (Decreto n. 45/2018)

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria, che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il comma 244 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 che prevede che il recupero, nei confronti delle amministrazioni e degli altri organismi titolari degli interventi, delle risorse precedentemente erogate dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, può essere effettuato, fino a concorrenza dei relativi importi, anche mediante compensazione con altri importi spettanti alle medesime amministrazioni ed organismi, sia per lo stesso che per altri interventi, a carico delle disponibilità del predetto Fondo di rotazione;

Visto il regolamento (UE) n. 515/2014 che istituisce, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti per il periodo 2014-2020 e abroga la decisione n. 574/207/CE, istitutiva del Fondo per le frontiere esterne per il periodo 2007-2013;

Visto, in particolare, l'art. 14 che prevede un sostegno finanziario da parte del suddetto strumento per far fronte a necessità urgenti e specifiche nell'eventualità di una situazione di emergenza, come definita all'art. 2, lettera *f)* del medesimo regolamento;

Visto il *Grant Agreement* HOME/2016/ISFB/AG/EMAS/0042 sottoscritto in data 27 luglio 2017 tra la Commissione europea e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto ed il successivo emendamento n. 1, di cui alla nota della Commissione europea HOME/EI/RB/ARES(2018)2420422 del 7 maggio 2018, relativamente all'azione «*Implementation of a specific operational framework for border surveillance and to safeguard human life at sea*»;

Considerato che detta azione ha un costo complessivo di euro 13.615.093,50 alla cui copertura finanziaria concorrono l'Unione europea per il 90 per cento e l'Italia per il restante 10 per cento e che sul sistema finanziario IGRUE l'intervento è censito con codice 2017MTRCPSEC030;

Viste le note n. 0066517 del 22 maggio 2018 e n. 0092190 del 10 luglio 2018, con le quali il suddetto Ministero richiede l'intervento del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per assicurare il finanziamento dell'onere a carico dell'Italia, pari ad euro 1.361.509,35 a fronte di contributi dell'Unione europea di euro 12.253.584,15;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 18 settembre 2018;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per l'azione comunitaria «*Implementation of a specific operational framework for border surveillance and to safeguard human life at sea*»; - HOME/2016/ISFB/AG/EMAS/0042, a titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, è pari ad euro 1.361.509,35.

2. Il Fondo di rotazione procede al trasferimento del suddetto importo di euro 1.361.509,35 nella contabilità speciale 6025 aperta in favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, sulla base delle richieste di rimborso informatizzate inoltrate dal Ministero medesimo e in coerenza con le procedure di pagamento previste per le corrispondenti risorse dell'Unione europea all'articolo I.4 del citato *Grant Agreement* HOME/2016/ISFB/AG/EMAS/0042, secondo le seguenti modalità:

un prefinanziamento di euro 1.089.207,48, pari all'80 per cento dell'importo a proprio carico;

una quota, a titolo di saldo finale, a seguito del versamento da parte della Commissione europea del contributo spettante.

3. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti europei e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa europea e nazionale vigente.

4. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse alla Commissione europea, il predetto Ministero si attiva per la restituzione al Fondo di rotazione della corrispondente quota nazionale già erogata.

5. Al termine degli interventi il medesimo Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, trasmette al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. la situazione finale sull'utilizzo delle risorse europee e nazionali, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 settembre 2018

Il Ragioniere generale dello Stato: FRANCO

Registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre 2018
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1250

18A07015

DECRETO 27 settembre 2018.

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 dell'azione «*Implementation of a refitting activity on OPV CP 904 Fiorillo*» - HOME/2016/ISFB/AG/EMAS/0043 - di cui all'assistenza emergenziale dell'art. 14 del regolamento (UE) n. 515/2014 che istituisce, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti 2014-2020. (Decreto n. 46/2018)

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria, che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il comma 244 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 che prevede che il recupero, nei confronti delle amministrazioni e degli altri organismi titolari degli interventi, delle risorse precedentemente erogate dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, può essere effettuato, fino a concorrenza dei relativi importi, anche mediante compensazione con altri importi spettanti alle medesime amministrazioni ed organismi, sia per lo stesso che per altri interventi, a carico delle disponibilità del predetto Fondo di rotazione;

Visto il regolamento (UE) n. 515/2014 che istituisce, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti per il periodo 2014-2020 e abroga la decisione n. 574/207/CE, istituiva del Fondo per le frontiere esterne per il periodo 2007-2013;

Visto, in particolare, l'art. 14 che prevede un sostegno finanziario da parte del suddetto strumento per far fronte a necessità urgenti e specifiche nell'eventualità di una situazione di emergenza, come definita all'art. 2, lettera *f)* del medesimo regolamento;

Visto il *Grant Agreement* HOME/2016/ISFB/AG/EMAS/0043 sottoscritto in data 9 giugno 2017 tra la Commissione europea e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto ed il successivo emendamento n. 1-ABAC n. CE-0871625 del 6 febbraio 2018, relativamente all'azione «*Implementation of a refitting activity on OPV CP 904 Fiorillo*»;

Considerato che detta azione ha un costo complessivo di euro 8.093.419,53 alla cui copertura finanziaria concorrono l'Unione europea per il 90 per cento e l'Italia per il restante 10 per cento e che sul sistema finanziario IGRUE l'intervento è censito con codice 2017MTRCPSEC031;

Viste le note n. 0066511 del 22 maggio 2018 e n. 0092190 del 10 luglio 2018, con le quali il suddetto Ministero richiede l'intervento del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per assicurare il finanziamento dell'onere a carico dell'Italia, pari ad euro 809.341,95 a fronte di contributi dell'Unione europea di euro 7.284.077,58;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 18 settembre 2018;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per l'azione comunitaria «*Implementation of a refitting activity on OPV CP 904 Fiorillo*» - HOME/2016/ISFB/AG/EMAS/0043, a titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, è pari ad euro 809.341,95.

2. Il Fondo di rotazione procede al trasferimento del suddetto importo di euro 809.341,95 nella contabilità speciale 6025 aperta in favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, sulla base delle richieste di rimborso informatizzate inoltrate dal Ministero medesimo e in coerenza con le procedure di pagamento previste per le corrispondenti risorse dell'Unione europea all'articolo I.4 del *Grant Agreement* HOME/2016/ISFB/AG/EMAS/0043 e all'art. 3 dell'emendamento n. 1, secondo le seguenti modalità:

un prefinanziamento di euro 647.473,56, pari all'80 per cento dell'importo a proprio carico;

una quota, a titolo di saldo finale, a seguito del versamento da parte della Commissione europea del contributo spettante.

3. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti europei e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa europea e nazionale vigente.

4. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse alla Commissione europea, il predetto Ministero si attiva per la restituzione al Fondo di rotazione della corrispondente quota nazionale già erogata.

5. Al termine degli interventi il medesimo Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, trasmette al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. la situazione finale sull'utilizzo delle risorse europee e nazionali, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 settembre 2018

Il Ragioniere generale dello Stato: FRANCO

Registrato alla Corte dei conti il 4 ottobre 2018
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1241

18A07016

DECRETO 27 settembre 2018.

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 dell'azione «*Acquisition of equipment, devices and services for border surveillance and SAR*» - HOME/2016/ISFB/AG/EMAS/0044 - di cui all'assistenza emergenziale dell'art. 14 del regolamento (UE) n. 515/2014 che istituisce, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti 2014-2020. (Decreto n. 47/2018)

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria, che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il comma 244 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 che prevede che il recupero, nei confronti delle amministrazioni e degli altri organismi titolari degli interventi, delle risorse precedentemente erogate dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, può essere effettuato, fino a concorrenza dei relativi importi, anche mediante compensazione con altri importi spettanti alle medesime amministrazioni ed organismi, sia per lo stesso che per altri interventi, a carico delle disponibilità del predetto Fondo di rotazione;

Visto il regolamento (UE) n. 515/2014 che istituisce, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti per il periodo 2014-2020 e abroga la decisione n. 574/207/CE, istituiva del Fondo per le frontiere esterne per il periodo 2007-2013;

Visto, in particolare, l'art. 14 che prevede un sostegno finanziario da parte del suddetto strumento per far fronte a necessità urgenti e specifiche nell'eventualità di una situazione di emergenza, come definita all'art. 2, lettera *f)* del medesimo regolamento;

Visto il *Grant Agreement* HOME/2016/ISFB/AG/EMAS/0044 sottoscritto in data 30 giugno 2017 tra la Commissione europea e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto ed il successivo emendamento n. 1-ABAC n. SI2.758654 del 10 aprile 2018, relativamente all'azione «*Acquisition of equipment, devices and services for border surveillance and SAR*»;

Considerato che detta azione ha un costo complessivo di euro 770.227,00 alla cui copertura finanziaria concorrono l'Unione europea per circa il 90 per cento e l'Italia per la restante quota e che sul sistema finanziario IGRUE l'intervento è censito con codice 2017MTRCPSEC032;

Viste le note n. 0066529 del 22 maggio 2018 e n. 0092190 del 10 luglio 2018, con le quali il suddetto Ministero richiede l'intervento del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per assicurare il finanziamento dell'onere a carico dell'Italia, pari ad euro 77.032,00 a fronte di contributi dell'Unione europea di euro 693.195,00;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 18 settembre 2018;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per l'azione comunitaria «*Acquisition of equipment, devices and services for border surveillance and SAR*»; HOME/2016/ISFB/AG/EMAS/0044, a titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, è pari ad euro 77.032,00.

2. Il Fondo di rotazione procede al trasferimento del suddetto importo di euro 77.032,00 nella contabilità speciale 6025 aperta in favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, sulla base delle richieste di rimborso informatizzate inoltrate dal Ministero medesimo e in coerenza con le procedure di pagamento previste per le corrispondenti risorse dell'Unione europea all'articolo I.4 del citato *Grant Agreement* HOME/2016/ISFB/AG/EMAS/0044, secondo le seguenti modalità:

un prefinanziamento di euro 61.625,60, pari all'80 per cento dell'importo a proprio carico;

una quota a titolo di saldo finale, a seguito del versamento da parte della Commissione europea del contributo spettante.

3. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti europei e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa europea e nazionale vigente.

4. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse alla Commissione europea, il predetto Ministero si attiva per la restituzione al Fondo di rotazione della corrispondente quota nazionale già erogata.

5. Al termine degli interventi il medesimo Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, trasmette al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. la situazione finale sull'utilizzo delle risorse europee e nazionali, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 settembre 2018

Il Ragioniere generale dello Stato: FRANCO

Registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 2018
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1261

18A07017

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 11 maggio 2018.

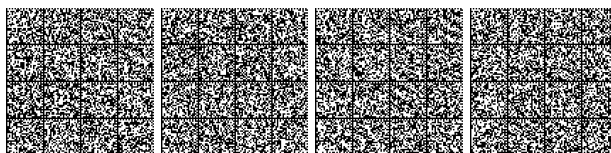
Armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 508, di riforma delle accademie di belle arti, dell'accademia nazionale di danza, dell'accademia nazionale di arte drammatica, degli istituti superiori per le industrie artistiche, dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, regolamento recante i criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle Istituzioni artistiche e musicali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, riguardante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'art. 2 della legge n. 508 del 21 dicembre 1999;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e, in particolare, l'art. 7 concernente l'istituzione dei licei musicali e coreutici;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, e in particolare l'art. 1, comma 181, lettera *g)*, concernente l'adozione di un decreto legislativo per la promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale, musicale, teatrale, coreutica e cinematografica e sostegno della creatività connessa alla sfera estetica;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera *g)*, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Visto in particolare l'art. 15 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, che dispone l'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale;

Acquisita l'intesa della Conferenza unificata nella seduta del 10 maggio 2018;

Decreta:

Art. 1.

Oggetto e finalità

Il presente decreto è finalizzato all'applicazione dei commi 2, 3, 4 e 6 dell'art. 15 del decreto legislativo n. 60 del 13 aprile 2017.

Art. 2.

Corsi propedeutici

1. Le istituzioni di cui al comma 3 dell'art. 15 del decreto legislativo n. 60 del 2017 organizzano, nell'ambito della formazione ricorrente e permanente e in coerenza con quanto previsto dagli articoli 4, comma 2, 7, comma 2, 10, comma 4, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, corsi propedeutici finalizzati alla preparazione delle prove per l'accesso ai corsi di studio accademici di primo livello, disciplinandoli con un apposito regolamento deliberato dal Consiglio di amministrazione, su parere conforme del Consiglio accademico, nel quale sono indicate:

a) la durata massima dei corsi, comunque non superiore a 3 anni;

b) l'organizzazione dei corsi;

c) le modalità per consentire agli studenti la frequenza dei corsi propedeutici nel rispetto dell'obbligo di frequenza della scuola secondaria;

d) il contenuto formativo e l'articolazione dei corsi, tenuto conto che la preparazione complessiva dei corsi propedeutici è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso, senza debiti e previo il superamento dell'esame di ammissione, ai corsi accademici di primo livello;

e) gli eventuali obblighi di frequenza;

f) la quantificazione dei contributi previsti per la frequenza dei corsi propedeutici.

2. Al termine del corso propedeutico l'istituzione provvede alla verifica del rendimento di ciascun studente. Su richiesta dello studente, e nel caso di minore età, dei genitori o chi ne fa le veci, l'istituto rilascia una certificazione attestante il programma di studio svolto nel corso propedeutico, gli obiettivi formativi raggiunti e la durata del corso propedeutico.

3. L'attivazione dei corsi è deliberata, nell'ambito dell'autonomia e nei limiti delle risorse disponibili, in coerenza e limitatamente ai corsi accademici autorizzati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Art. 3.

Ammissione ai corsi propedeutici

1. L'esame di ammissione ai corsi propedeutici è finalizzato a verificare il talento musicale della studentessa o dello studente che deve comunque dimostrare di possedere una preparazione tecnica avanzata relativa alla disciplina di indirizzo del corso propedeutico, unitamente ad una competenza teorico-musicale. I requisiti di accesso per ciascuna tipologiadi corso propedeutico sono indicati nella allegata Tabella E. Ogni istituzione definisce, nell'ambito della propria autonomia, specifici programmi per l'esame di ammissione ad ogni tipologia di corso propedeutico conformi ai requisiti indicati nella Tabella E, tenendo conto della durata massima del corso prevista dall'art. 2, comma 1, lettera *a)*, del presente decreto, nonché degli obiettivi formativi e dei livelli tecnici previsti dalla Tabella B per l'ammissione al relativo triennio accademico.

2. Con il regolamento di cui all'art. 2, comma 1, le istituzioni disciplinano anche:

a. le modalità di svolgimento delle prove di ammissione ai corsi propedeutici e la loro articolazione;

b. i repertori all'interno dei quali i candidati possono definire il programma per l'esame di ammissione, fatta salva la possibilità di presentare repertori a scelta purché di difficoltà equivalente a quelli previsti;

c. i tempi di pubblicizzazione delle informazioni di cui ai punti *a)* e *b)* nel sito internet dell'istituzione;

d. i criteri per la composizione delle commissioni d'esame.

Art. 4.

Convenzioni con scuole secondarie di secondo grado

1. Al fine di favorire la promozione della produzione artistica e della formazione musicale e coreutica di base, le istituzioni, possono stipulare convenzioni con scuole secondarie di secondo grado, diverse dai licei musicali, le quali devono prioritariamente disciplinare le modalità per consentire agli studenti la contemporanea frequenza dei corsi propedeutici e quelli della scuola secondaria e le opportune forme di orientamento per favorire l'accesso ai corsi accademici di primo livello degli studenti.

2. Nelle convenzioni di cui al comma 1 sono altresì indicate:

a) le modalità di riconoscimento dell'impegno dello studente sia nella frequenza delle attività formative che nello studio individuale;

b) gli eventuali obblighi di frequenza dei corsi propedeutici;

d) le modalità per l'attivazione di eventuali iniziative congiunte nell'ambito della produzione artistica;

e) la durata della convenzione.

Art. 5.

Valorizzazione dei «giovani talenti»

1. Le istituzioni, al fine di valorizzare e favorire la formazione accademica di giovani studenti che, pur non ancora in possesso dei requisiti di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica, n. 212, del 2005 necessari per l'accesso ai corsi accademici, siano dotati di particolari e spiccate attitudini e capacità artistiche e musicali e con acquisita e verificata preparazione tecnica, pari o superiore ai requisiti minimi richiesti per l'accesso ai corsi accademici di primo livello, possono attivare specifiche attività formative.

2. Al fine di cui al comma 1, le istituzioni, in uno specifico regolamento approvato dal Consiglio accademico e, per quanto di competenza, dal Consiglio di amministrazione, disciplinano in particolare:

a) le modalità per l'iscrizione ai corsi e per il pagamento dei contributi previsti;

b) la modalità della frequenza delle lezioni che deve necessariamente tener conto della contemporanea frequenza di altra scuola;

c) l'articolazione del percorso formativo che deve essere personalizzato in base all'età e alle esigenze formative dello studente;

d) le modalità per il riconoscimento, all'atto dell'iscrizione al corso accademico, dei crediti acquisiti e delle attività formative svolte.

Art. 6.

Prove di ammissione ai corsi di diploma accademico di primo livello

1. Per essere ammessi ai corsi di diploma accademico di primo livello, gli studenti dovranno superare uno specifico esame di ammissione articolato in due prove come specificato nella allegata Tabella A.

2. Le istituzioni modificano i propri regolamenti didattici adeguando le modalità di svolgimento delle prove di ammissione ai corsi di diploma accademico di primo livello, sulla base di quanto indicato nella allegata Tabella A.

3. Le istituzioni, entro il termine perentorio del 31 ottobre di ciascun anno, pubblicano all'albo e sul loro sito internet l'elenco dei brani all'interno del quale gli studenti possono definire il programma per gli esami di ammissione ai corsi di diploma accademico di primo livello.

4. Fermo restando l'elenco dei repertori obbligatori indicati nell'allegata Tabella B, le istituzioni, con delibera del Consiglio accademico, sentite le competenti strutture didattiche, possono integrarlo con ulteriori raccolte di equivalente difficoltà.

5. Agli studenti provenienti dai licei musicali viene garantito il riconoscimento delle competenze acquisite attraverso le discipline «Storia della musica», «Teoria, analisi e composizione» e «Tecnologie musicali» e certificate dal liceo musicale, ferma restando la facoltà da parte dei Conservatori, di attribuire debiti formativi successivamente all'iscrizione.

Art. 7.

Accademia nazionale di danza

1. All'Accademia nazionale di danza si applicano, per quanto compatibili, le norme contenute nel presente decreto, fatta salva la durata massima dei corsi propedeutici che è stabilita in 8 anni.

2. Le prove e i repertori relativi all'esame di ammissione ai corsi accademici, sono indicate nella Tabella D.

Art. 8.

Ammissione ai licei musicali

1. All'esame di ammissione al primo anno della sezione musicale dei licei musicali e coreutici lo studente deve dimostrare una buona attitudine musicale generale, una preparazione teorica adeguata al livello tecnico richiesto, una morfologia idonea allo studio dello strumento scelto come principale e il possesso, nel medesimo strumento, di competenze esecutive definite dai repertori di riferimento di cui alla Tabella C allegata al presente decreto.

2. Ogni liceo musicale e coreutico rende pubbliche entro il 15 ottobre di ogni anno scolastico le informazioni riguardanti i criteri che regolano l'accesso alla sezione musicale e le modalità di svolgimento dell'esame di ammissione, specificando sia le competenze teoriche indispensabili, sia le specifiche competenze pregresse necessariamente richieste per «Esecuzione e interpretazione - Primo strumento», in coerenza con quanto previsto dalla Tabella C e con indicazione di eventuali ulteriori obblighi esecutivi.

3. Ogni liceo musicale e coreutico definisce gli obiettivi formativi musicali generali da conseguire entro il termine del quinquennio della sezione musicale; quelli relativi alla disciplina «Esecuzione e interpretazione - Primo strumento», tengono anche conto delle competenze e dei livelli tecnici previsti per l'accesso ai corsi accademici di primo livello dei conservatori stabiliti all'art. 4.

Art. 9.

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono agli adempimenti di cui al presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 maggio 2018

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca
FEDELI

Registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 2018
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 2722

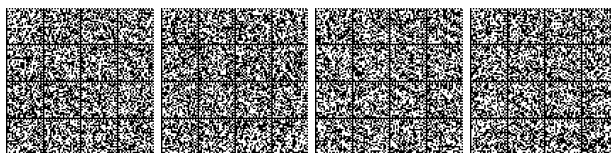



Tabella A

AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO DI STRUMENTO

Basso tuba DCPL04, **Clarinetto** DCPL11, **Corno** DCPL19, **Eufonio** DCPL23, **Fagotto** DCPL24, **Flauto** DCPL27, **Oboe** DCPL36, **Saxofono** DCPL41, **Tromba** DCPL46, **Trombone** DCPL49

La prima prova tende a verificare le abilità strumentali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Presentazione di almeno 3 studi o brani comunque finalizzati all'accertamento di abilità tecnico-strumentali di livello adeguato, scelti dal candidato tra i repertori indicati nell'Allegato B.
2. Presentazione di uno o più brani per strumento e pianoforte, o per strumento e orchestra (rid. per pianoforte) o per strumento solo a scelta del candidato, della durata minima di 15 minuti (anche singoli movimenti) tratto dal repertorio fondamentale.Nel caso di più brani uno può essere per strumento solo.
3. Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione.
   La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

   Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica stabiliti in autonomia dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base (Pratica e lettura pianistica, Elementi di armonia e analisi, Storia della musica, ecc.), ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni.

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE

Contrabbasso DCPL16, **Viola** DCPL52, **Violino** DCPL54, **Violoncello** DCPL57

La prima prova tende a verificare le abilità strumentali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Presentazione di almeno 3 studi o brani comunque finalizzati all'accertamento di abilità tecnico-strumentali di livello adeguato, scelti dal candidato tra i repertori indicati nell'Allegato B.
2. Presentazione di almeno un brano per strumento e pianoforte, o per strumento e orchestra (rid. per pianoforte) o per strumento solo a scelta del candidato, della durata minima di 15 minuti (anche singoli movimenti) tratto dal repertorio fondamentale.
3. Esecuzione di scale:
   - violino: scale e arpeggi a corde semplici (3 ottave) e scale a corde doppie (2 ottave) *(ulteriore definizione a cura dell'Istituzione)*
   - viola: scale e arpeggi a corde semplici (3 ottave) e scale a corde doppie (2 ottave) *(ulteriore definizione a cura dell'Istituzione)*
   - violoncello: una scala a quattro ottave con relativo arpeggio scelta dal candidato
   - contrabbasso: una scala a tre ottave con relativo arpeggio scelta dal candidato
4. Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione.
   La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

   Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica stabiliti in autonomia dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base (Pratica e lettura pianistica, Elementi di armonia e analisi, Storia della musica, ecc.), ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni.

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE

Fisarmonica DCPL26, **Organo** DCPL38, **Pianoforte** DCPL39, **Maestro collaboratore** DCPL31, **Musica vocale da camera** DCPL35 (pianoforte), **Strumenti a percussione** DCPL44, **Arpa** DCPL01, **Chitarra** DCPL09, **Mandolino** DCPL32

La prima prova tende a verificare le abilità strumentali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

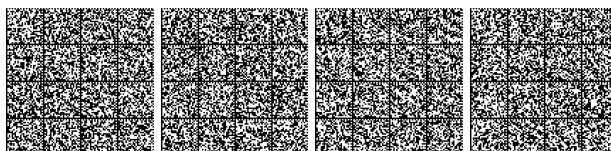
PRIMA PROVA

1. Presentazione di almeno 3 studi di tecnica diversa, o di altri brani, secondo quanto riportato nei repertori indicati nell'Allegato B.
2. Presentazione di un programma della durata minima di 15 minuti secondo le indicazioni riportate nell'Allegato B.
   La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

   Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica stabiliti in autonomia dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base (Elementi di armonia e analisi, Storia della musica, ecc.), ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni.

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE

AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO DI CANTO

Canto DCPL06, **Musica vocale da camera** DCPL35

La prima prova tende a verificare le abilità vocali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Presentazione di un programma della durata complessiva di almeno 15 minuti comprendente almeno un'aria tratta dal repertorio lirico e almeno un brano tratto dal repertorio da camera (*lied*, *mélodie*, romanza).
   La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

   Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica stabiliti in autonomia dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base (Pratica e lettura pianistica, Elementi di armonia e analisi, Storia della musica, ecc.), ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni.

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE

Lied ed oratorio in lingua tedesca DCPL63

La prima prova tende a verificare le abilità vocali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Il candidato dovrà presentare un programma della durata complessiva di almeno 15 minuti comprendente 2 arie e 2 *lieder.*
   La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

   Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica stabiliti in autonomia dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base (Pratica e lettura pianistica, conoscenza della lingua tedesca, ecc.), ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE

AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO DI STRUMENTO E CANTO NELL'AMBITO DELLA MUSICA ANTICA

Arpa rinascimentale barocca DCPL02, **Canto rinascimentale barocco** DCPL08, **Clarinetto storico** DCPL13, **Clavicembalo e tastiere storiche** DCPL14, **Cornetto** DCPL18, **Corno naturale** DCPL20, **Fagotto barocco e classico** DCPL25, **Flauto dolce** DCPL28, **Flauto traversiere** DCPL29, **Liuto** DCPL30, **Oboe barocco e classico** DCPL37, **Tromba rinascimentale e barocca** DCPL48, **Trombone rinascimentale e barocco** DCPL51, **Viola da gamba** DCPL53, **Violino barocco** DCPL55, **Violoncello barocco** DCPL58

La prima prova tende a verificare le abilità strumentali o vocali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Presentazione di almeno 3 brani con caratteristiche didattiche o comunque finalizzate alla risoluzione di uno specifico problema tecnico relativo allo strumento o al canto.
2. Presentazione di almeno 2 opere significative tratte dal repertorio specifico del proprio strumento. La durata dei brani presentati per questa prova non può essere complessivamente inferiore a 15 minuti.
   Gli studenti che chiedono l'ammissione al corso di canto dovranno eseguire almeno un'aria tratta dal repertorio operistico barocco, un brano seicentesco e una cantata. La durata dei brani presentati per questa prova non può essere complessivamente inferiore a 20 minuti.
   La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

   Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica (es. lettura a prima vista, improvvisazione, ecc.) stabiliti in autonomia dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base, ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni.

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE

AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO DI STRUMENTO E CANTO NELL'AMBITO DEL JAZZ E DELLA POPULAR MUSIC

Basso elettrico DCPL03, **Batteria e percussioni jazz** DCPL05, **Canto jazz** DCPL07, **Chitarra jazz** DCPL10, **Clarinetto jazz** DCPL12, **Contrabbasso jazz** DCPL17, **Pianoforte jazz** DCPL40, **Saxofono jazz** DCPL42, **Tastiere elettroniche** DCPL45, **Tromba jazz** DCPL47, **Trombone jazz** DCPL50, **Violino jazz** DCPL56, **Musiche tradizionali** DCPL65, **Popular music** DCPL67 (Basso elettrico pop rock, Chitarra pop rock, Pianoforte e tastiere pop rock, Batteria e percussioni pop rock, Canto pop rock)

La prima prova tende a verificare le abilità strumentali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

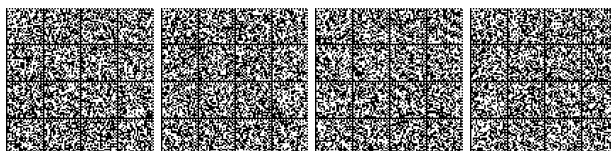
PRIMA PROVA

1. Esecuzione di 2 brani tratti da un elenco definito in autonomia dalle istituzioni: uno a scelta del candidato, uno a scelta della commissione (con accompagnamento di basso/ contrabbasso, batteria ed eventuali altri strumenti)
2. Esecuzione di uno standard a scelta del candidato (per il Jazz 1 *Ballad*, per la Popular music 1 *Pop ballad*) per strumento solo, o voce (in questo caso accompagnato da un altro strumento)
3. Esecuzione di un brano a prima vista. Per gli strumenti armonici: con melodia e sigle da armonizzare. Per gli strumenti monodici: lettura della melodia ed eventuale interpretazione delle sigle
4. Accertamento delle competenze tecniche (scale, arpeggi etc.)
   La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

   Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Il candidato dovrà saper riconoscere intervalli (nell'ambito dell'ottava), scale maggiori e minori, scale modali accordi (triadi e quadriadi in posizione fondamentale)
3. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base, ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE

AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO NELL'AMBITO DELLA COMPOSIZIONE E DELLA DIREZIONE

Composizione DCPL15, **Direzione d'orchestra** DCPL22,
Direzione di coro e composizione corale DCPL33, **Strumentazione per orchestra di fiati** DCPL43

La prima prova tende a verificare le abilità tecniche del candidato nell'ambito della composizione e/o della direzione, la seconda le conoscenze e le abilità nell'ambito della formazione musicale di base.

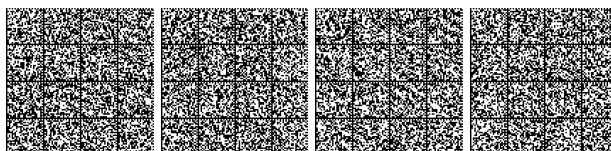
PRIMA PROVA

1. Una o più prove scritte in clausura, a scelta dell'Istituzione anche in relazione agli obiettivi formativi dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, di cui almeno una scelta tra le seguenti:
   a. Armonizzazione a 4 parti di un basso imitato assegnato dalla commissione
   b. Armonizzazione a 4 voci di una melodia di corale assegnata dalla commissione
   c. Realizzazione di un'esposizione di fuga o di una composizione in stile polifonico a 3 o 4 voci su traccia assegnata dalla commissione
   d. Prova scritta o orale di analisi armonica e formale di un brano appartenente alla letteratura sette-ottocentesca
   e. Composizione di un brano pianistico su tema assegnato dalla commissione
2. Per l'ammissione a Composizione e a Composizione corale e direzione di coro: presentazione da parte del candidato di almeno una composizione originale per un organico strumentale o vocale a scelta.
   Per l'ammissione a Direzione d'orchestra, a Composizione corale e direzione di coro e a Strumentazione per orchestra di fiati: concertazione e direzione di un breve brano per ensemble strumentale o vocale

   Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Lettura al pianoforte, a prima vista, di un brano per più strumenti a scelta della commissione
2. Colloquio sui fondamenti teorici della composizione musicale
3. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base, ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE

AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA DELLA MUSICA

Didattica della musica DCPL21

La prima prova tende a verificare le abilità strumentali o vocali del candidato, la seconda le competenze musicali e culturali generali.

PRIMA PROVA

1. Il candidato dovrà eseguire 3 brani a sua scelta (grado di difficoltà medio/facile), della durata di almeno 15 minuti
2. Lettura a prima vista

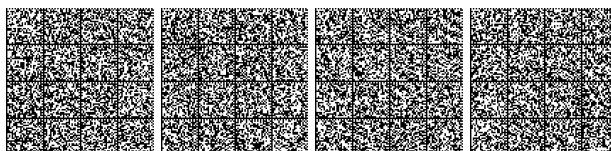
   Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà sottoporsi a verifica delle competenze generali attraverso prove estemporanee comprese nei seguenti ambiti:
   a. intonazione melodica
   b. pratica pianistica
   3. cultura teorico/storico/musicale
   4. capacità di comprensione del testo

Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base, ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo del corso di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni.

COLLOQUIO MOTIVAZIONALE

Colloquio volto ad accertare la spinta motivazionale da parte del candidato per questo tipo di percorso formativo scelto.

AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO NELL'AMBITO DELLA MUSICA ELETTRONICA

Musica Elettronica DCPL34, **Musica applicata** DCPL60, **Tecnico del suono** DCPL61

La prima prova tende a verificare le conoscenze nell'ambito della musica elettronica ed elettroacustica e le conoscenze scientifiche e tecniche di base, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

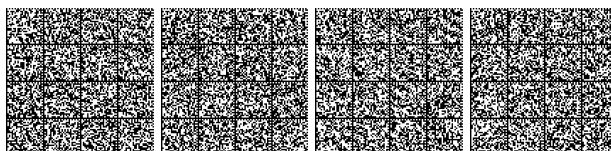
PRIMA PROVA

1. Formazione musicale elettronica ed elettroacustica
   - Colloquio e prova attitudinale per l'indirizzo scelto dal candidato
   - Presentazione di documentazione audio e/o cartacea di lavori già svolti dal candidato nell'ambito dell'indirizzo scelto
   - Prova di conoscenza della musica del Novecento
2. Formazione scientifica e tecnica di base
   - Prova di conoscenza dell'informatica (architettura del computer e sistema operativo)
   - Prova di conoscenza di elementi di fisica e acustica musicale

   Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base, ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE

AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO NELL'AMBITO DELLA MUSICA SACRA E LITURGICA

Musica sacra in lingua tedesca DCPL62

La prima prova tende a verificare le abilità del candidato nello specifico settore, la seconda le competenze generali.

PRIMA PROVA

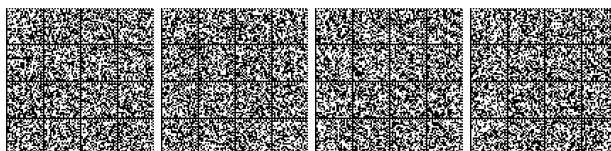
1. Esecuzione all'organo
   a. un'opera di media difficoltà dell'epoca barocca (J.S. Bach, D. Buxteude, ecc.) a scelta del candidato
   b. un'opera a scelta del candidato
   c. un preludio corale di J.S. Bach (tratto da *Orgelbüchlein*)
2. Esecuzione vocale
   a. Lettura estemporanea di un canto religioso sconosciuto
   b. Esecuzione di un *lied* o di un aria sacrale (es. da J. S. Bach, *Gesänge zu Schemellis Musicalischem Gesangsbuch*).

   La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

   Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Il candidato, dopo un breve periodo di tempo concesso per la preparazione, dovrà concertare e dirigere un canto religioso per tre o quattro voci o un canone
3. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base, ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE

Organo e musica liturgica DCPL66

La prima prova tende a verificare le abilità del candidato nello specifico settore, la seconda le competenze generali.

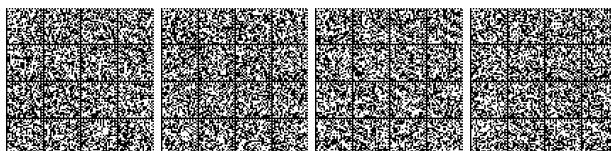
PRIMA PROVA

1. Esecuzione di un programma della durata di almeno 20 minuti comprendente:
   a. un brano scelto tra le opere di autori antichi della scuola italiana (sec. XVI - XVII - XVIII)
   b. Un brano con pedale obbligato di autore pre-bachiano
   c. J.S.Bach: 2 Preludi-corali dall'*Orgelbüchlein* e 1 Preludio e Fuga (scelto tra BWV 531, 533, 549, 549a, 551, 553-560)
   d. Un facile brano con pedale obbligato di autore romantico o moderno
2. Prova scritta: armonizzazione a quattro voci di una melodia di un corale nel tempo massimo di 3 ore
3. Lettura a prima vista di un facile corale a 4 voci o di un inno liturgico.
   La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

   Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Colloquio volto all'accertamento della cultura musicale e organistica acquisita, delle motivazioni e delle esperienze pregresse
3. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base, ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE

AMMISSIONE AD ALTRI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

Prepolifonia DCPL59

La prima prova tende a verificare le conoscenze nello specifico settore e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

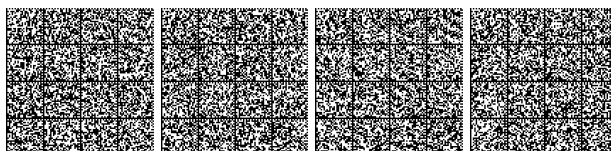
Il candidato dovrà dimostrare una conoscenza di base nei seguenti ambiti:

a. Elementi fondamentali di liturgia
b. Elementi di modalità gregoriana: corde madri e loro evoluzione, il sistema dell'*octoechos*, toni e modi, la salmodia semplice
c. Elementi di notazione neumatica e sue applicazioni

   Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base, ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello, sono definiti in autonomia dalle istituzioni

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE

Composizione jazz DCPL64

La prima prova tende a verificare le abilità tecniche del candidato nell'ambito della composizione, la seconda le conoscenze e le abilità nell'ambito della formazione musicale di base.

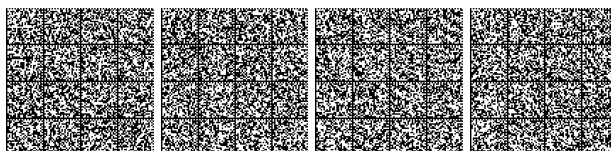
PRIMA PROVA

1. Presentazione di due composizioni del candidato, per qualsiasi organico, da ascoltare con Partitura (full score) per seguire l'ascolto.
2. Prova scritta finalizzata all'accertamento delle capacità creative e compositive del candidato: data l'armonia il candidato dovrà scrivere una melodia in stile jazzistico (8/16 misure).
3. Ulteriore prova scritta: data la melodia il candidato dovrà scrivere gli accordi (sigle) in base alla propria sensibilità, conoscenza e creatività (8/16 misure). È possibile utilizzare, se si conosce la tecnica, il contrappunto.

   Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Colloquio finalizzato alla verifica delle competenze musicali generali ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo del corso di diploma accademico di primo livello, i cui contenuti sono definiti in autonomia dalle istituzioni.

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE

Composizione pop rock DCPL67

La prima prova tende a verificare le abilità del candidato nello specifico settore, la seconda le competenze generali.

PRIMA PROVA

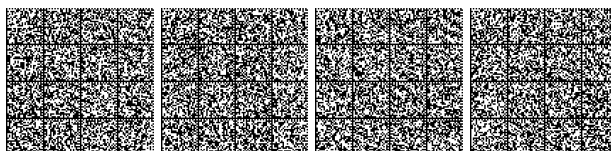
1. Presentazione di proprie composizioni in forma di notazione musicale e/o di produzione audio.
2. Esecuzione di un brano scelto dalla Commissione da una lista di 4 brani presentati dal candidato, scelti tra diversi stili del repertorio (Pop, Rock, Ballad, Songwriting, Funk, Reggae, Bossanova, Latin, etc.).Sarà possibile utilizzare le basi Play Along su supporto digitale (USB drive).
3. Lettura a prima vista con il proprio strumento di poche battute di un brano proposto dalla Commissione.

   Tale prova può essere integrata con ulteriori ambiti di verifica individuati autonomamente dalle istituzioni.

SECONDA PROVA

1. Colloquio finalizzato alla verifica delle competenze musicali generali ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo del corso di diploma accademico di primo livello, i cui contenuti sono definiti in autonomia dalle istituzioni.

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE

Tabella B

AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO
Repertori (Prima prova)

Arpa DCPL01

1. Studi tratti dal seguente repertorio:
   N.CH. BOCHSA, 50 studi
   F. GODEFROID, Vingt Etudes mélodiques
   W. POSSE, Sechs Kleine Etuden
   M. DAMASE, 12 Études
2. Programma comprendente brani di media difficoltà del repertorio arpistico, o trascritti da altri strumenti, dal Settecento ad oggi

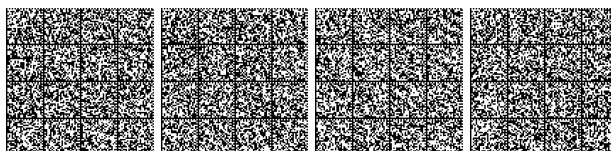
Basso tuba DCPL04

1. Studi tratti dal seguente repertorio:
   V. BLAZHEVICH,*70 studies for BB flat Tuba vol.1 e 2* (ed. Robert King)
   H.W. TYRRELL, *Advanced studies for Bb Bass* (ed. Boosey & Hawkes)
   C. KOPPRASH, 60 studies for tuba

Chitarra DCPL09

1. Studi tratti dal seguente repertorio:
   F. SOR, *Studi* tratti dalle op. 6 (nn. 3, 6, 11 e 12), op. 29 (nn. 13, 17, 22 e 23), op. 31 (nn. 16, 19, 20 e 21) e op. 35 (n. 16)
   M. GIULIANI, *Studi op. 111*
   N. COSTE, *25 studi op. 38*
   E. PUJOL, *Studi dal III o IV libro della "Escuela razonada de la guitarra"*
   H. VILLA-LOBOS, *12 studi*
   Studi di autore moderno o contemporaneo
2. Programma comprendente un brano contrappuntistico rinascimentale o barocco (originale per liuto o strumenti assimilabili), un brano dell'Ottocento e uno moderno o contemporaneo

Clarinetto DCPL11

1. Studi tratti dal seguente repertorio:
   E. CAVALLINI, *30 capricci*
   H. BAERMANN, *12 esercizi op.30*
   R. STARK, *24 studi op. 49*

P. JEANJEAN, *Studi progressivi vol. 2*
C. ROSE, *40 studi vol. I*
H. KLOSÈ, *20 studi caratteristici*

Contrabbasso DCPL16

1. Uno studio a scelta del candidato tratto da:
   J. BILLÈ, V corso
   F. SIMANDL, II book (IX Studi)
   C. MONTANARI, 14 STUDI
   R. KREUTZER, STUDI
   W. STURM,110 STUDI
   L.MONTAG, IV VOLUME
   G.GALLIGNANI, STUDI MELODICI

Corno DCPL19

1. Studi tratti dal seguente repertorio:
   C. KOPPRASCH, *60 studi op. 6,* I parte
   F. BARTOLINI*, Metodo per corno,*II parte
   O. FRANZ, Metodo completo per corno

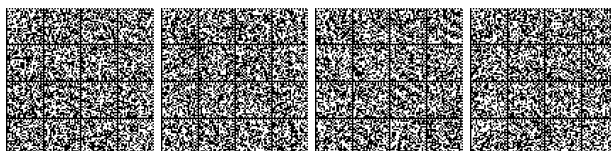
Eufonio DCPL23

1. Studi tratti dal seguente repertorio:
   S. PERETTI, *28 studi di perfezionamento* (parte II)
   C. KOPPRASCH, *60 studi op. 6*, parte I

Fagotto DCPL24

1. Studi tratti dal seguente repertorio:
   E. KRAKAMP, *30 studi caratteristici*
   L. MILDE, S*tudi da concerto op. 26,* I parte

Fisarmonica DCPL26

1. Studi originali - e/o altri brani - su fondamentali tecnici di difficoltà e stili adeguati ai repertori di cui al punto 2.
2. Programma comprendente almeno:
   a. Una composizione tratta dalla letteratura per strumenti a tastiera fino al XVIII secolo, scelta possibilmente tra i seguenti autori: A. De Cabezon,

C. Merulo, A. Gabrieli, G. Gabrieli, D. Zipoli, G. Frescobaldi, J. Pachelbel, D. Scarlatti, F. Couperin, J.P. Rameau, D. Cimarosa, G.F. Haendel
e una composione di J.S. Bach scelta tra i Preludi e fughe del *Clavicembalo ben temperato* o, in alternativa, tre danze scelte dalle *Suite francesi* o dalle *Suite inglesi*

b. Una significativa composizione scelta dalla letteratura originale per fisarmonica

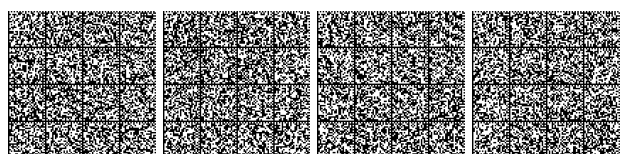
Flauto DCPL27

1. Studi tratti dal seguente repertorio:
   L. HUGUES, *40 studi op. 101 e op. 75*
   E. KOHLER, *op. 33 II o III grado*
   J. ANDERSEN, *24 studi op. 33 o op. 30*
   A.B. FURSTENAU, *26 esercizi op. 107*
   G. BRICCIALDI, *24 studi per flauto*
   R. GALLI, *30 esercizi op. 100*

Maestro collaboratore DCPL31

1. Studi scelti tra quelli di C. Czerny (op. 740), J.B. Cramer (60studi), M.Clementi (*Gradus ad Parnassum*), I.Moscheles, F. Mendelssohn, J.C. Kessler,F. Chopin, F. Liszt, A. Scriabin,C. Debussy, S. Rachmaninoff, S. Prokofieff o studi di altri autori di equivalente livello tecnico
2. Programma comprendente:
   a. un Preludio e fuga dal Clavicembalo ben temperato di J.S. Bach o altra composizione polifonica significativa di J.S. Bach
   b. un movimento di una sonata di M. Clementi, F.J. Haydn, W.A. Mozart, L. Van Beethoven o F. Schubert
   c. un brano a libera scelta del principale repertorio operistico italiano dell'Ottocento o del Novecento accompagnando un cantante o accennando con la voce la parte del canto

Mandolino DCPL32

1. Tre brani (uno per autore) per mandolino solo scelti dal candidato e tratti dal seguente repertorio:
   F. LECCE, una delle *Sonate o Partite*;
   C. MUNIER, uno dei *12 Capricci op. 17*
   R. CALACE, *Piccola gavotta*
   C. BERTUCCI, un brano tratto dai 4 album per mandolino solo

2. Programma comprendente:
   a) Una composizione del Settecento, originale per mandolino e b.c., scelta tra:
      - E. BARBELLA, *Sonata (1) in Re maggiore*
      - G.B. GERVASIO, *Sonata in Re maggiore*
      - D. SCARLATTI, *Sonata in Re minore K 89*
   b) Una composizione originale per mandolino e chitarra scelta tra:
      - B. BORTOLAZZI, *Tema e variazioni in Sol maggiore (dal Metodo)*
      - N. PAGANINI, *Serenata per Rovene*
      - E. MARUCCELLI, *Valzer fantastico*

      oppure una composizione originale per mandolino e pianoforte scelta tra:
      - R. CALACE, *Fantasia poetica*
      - L. VAN BEETHOVEN, *Adagio ma non troppo in Mi bemolle maggiore*
      - A. KAUFMANN, *Burletta und Mitoka Dragomirna*

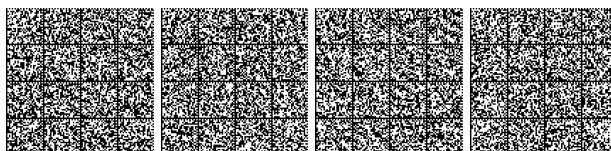
Musica vocale da camera [pianisti] DCPL35

1. Studi scelti tra quelli di C. Czerny (op. 740), J.B. Cramer (60studi), M.Clementi (*Gradus ad Parnassum*), I.Moscheles, F. Mendelssohn, J.C. Kessler,F. Chopin, F. Liszt, A. Scriabin,C. Debussy, S. Rachmaninoff, S. Prokofieff o studi di altri autori di equivalente livello tecnico
2. Programma comprendente:
   a. un Preludio e fuga dal Clavicembalo ben temperato di J.S. Bach o altra composizione polifonica significativa di J.S. Bach
   b. un movimento di una sonata di M. Clementi, F.J. Haydn, W.A. Mozart, L. Van Beethoven o F. Schubert
   c. un brano a libera scelta del principale repertorio liederistico tedesco dell'Ottocento o del Novecento accompagnando un cantante o accennando con la voce la parte del canto

Oboe DCPL36

1. Studi tratti dal seguente repertorio:
   A. PASCULLI, *15 studi*
   G. PRESTINI, *12 studi su difficoltà ritmiche in autori moderni*
   F.W. FERLING, *48 studi op. 31*
   F.X. RICHTER, *10 studi*

Organo DCPL38

1. a. due brani scelti dal candidato tra quelli di G.Frescobaldi, o di autore italiano,

inglese o spagnolo dei secc. XVI-XVII e XVIII
b. un brano a scelta del candidato di J.S. Bach tratto dai preludi e fughe o i preludi corali estratti fra i più significativi dell'Orgelb*üchlein*

2. Programma comprendente:
   a. una o più composizioni significative scritte nei secc. XIX e XX (fino al 1950)
   b. un brano scritto dal 1950 ad oggi

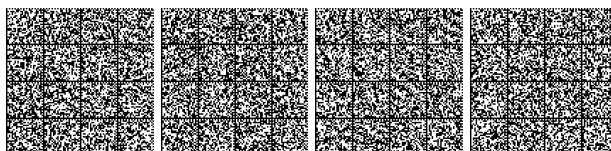
Pianoforte DCPL39

1. Studi scelti tra quelli di C. Czerny (op. 740), J.B. Cramer (60studi), M.Clementi (*Gradus ad Parnassum*), I.Moscheles, F. Mendelssohn, J.C. Kessler,F. Chopin, F. Liszt, A. Scriabin,C. Debussy, S. Rachmaninoff, S. Prokofieff o studi di altri autori di equivalente livello tecnico
2. Programma comprendente:
   a. un Preludio e fuga dal Clavicembalo ben temperato di J.S. Bach o altra composizione significativa di J. S. Bach
   b. un movimento di una sonata di M. Clementi, F.J. Haydn, W.A. Mozart, L. V Van Beethoven o F. Schubert
   c. una o più composizioni significative tratte da quelle di F. Schubert, R. Schumann, F. Chopin, F.Liszt, F. Mendelssohn, J. Brahms, C. Franck, C. Debussy, M. Ravel, A. Scriabin, S. Rachmaninoff, S. Prokofiev o di altri autori scritte nei secc. XIX e XX

Saxofono DCPL41

1. Studi tratti dal seguente repertorio:
   M. MULE, *Dix-huitexercices ou études, d'àpres Berbiguier*
   W. FERLING, *48 études*
   G. SENON, *16 Études Rythmo-techniques*

Strumenti a percussione DCPL44

1. Studi tratti dal seguente repertorio:
   a. tamburo: studi con utilizzo della tecnica del rullo e con cambiamenti dinamici e di tempo
   b. timpani: studi per timpani che contengano l'utilizzo della tecnica del rullo e con almeno 3 cambi di intonazione
   c. vibrafono o marimba: due studi con l'utilizzo di una delle tecniche a 4 bacchette di media difficoltà
   d. xilofono: studi di media difficoltà

2. Programma comprendente una o più composizioni per più strumenti a percussione riuniti,e passi d'orchestra tratti dal repertorio lirico sinfonico

Tromba DCPL46

1. Studi tratti dal seguente repertorio:
   S. PERETTI, *28 studi (parte II) nei toni maggiori e minore*
   J. FUSS, *18 studi*

Trombone DCPL49

1. Studi tratti dal seguente repertorio:
   S. PERETTI, (parte II) *studi melodici nei toni maggiori e minori*
   C. KOPPRASCH, *60 studi op. 6*, parte I
   studio a scelta del candidato che preveda l'uso almeno della chiave di basso e tenore

Viola DCPL52

1. Studi o brani tratti dal seguente repertorio:
   a. 3 studi di almeno due differenti autori, scelti fra quelli di B. Campagnoli (*41 capricci*), R. Kreutzer, P.Rode, P. Gaviniés
   b. due movimenti, scelti dal candidato, tratti da una *Suite* per violoncello di J.S. Bach

Violino DCPL54

1. Studi o brani tratti dal seguente repertorio:
   a. 3 studi di almeno due differenti autori, scelti fra quelli di R. Kreutzer, P. Rode, J.Dont (op. 35), P. Gaviniés, F. Fiorillo
   b. due movimenti, scelti dal candidato, tratti da una *Sonata* o *Partita* di J.S. Bach

Violoncello DCPL57

1. Studi o brani tratti dal seguente repertorio:
   a. uno studio tratto dai 40 di D. Popper e di un Capriccio tratto dai 6 di A.F. Servais, a scelta del candidato
   b. un Preludio e altri due movimenti tratti da una *Suite* di J.S. Bach, scelti dal candidato

Tabella C

REQUISITI TEORICI E DI CULTURA MUSICALE DI BASE E REPERTORI DI RIFERIMENTO PER IL PRIMO STRUMENTO PER L'AMMISSIONE AL PRIMO ANNO DEL LICEO MUSICALE

Competenze teoriche e di cultura musicale di base	**LETTURA RITMICA** Lettura estemporanea del pentagramma doppio in chiave di sol e di fa con misure binarie, ternarie, quaternarie semplici e composte; figure di semibreve, minima, semiminima, croma e semicroma; punto semplice applicato a semibreve, minima, semiminima e croma; legatura di valore, sincope e controtempo. **LETTURA CANTATA** Lettura intonata di una semplice melodia nei modi maggiore o minore. **ASCOLTO** Riconoscimento di aspetti fondamentali della sintassi ritmica e melodica all'ascolto di brevi frasi musicali (per es. ripetizione, variazione ecc.); ascolto e trascrizione di brevi sequenze ritmiche e frasi melodiche. **TEORIA** Conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale.

Primo strumento	**Repertori di riferimento**
Arpa	E. POZZOLI, *Studi del II grado, da M.Grossi, Metodo per arpa* M. KASTNER, *Esercizi facili senza pedali* N.C. BOCHSA, *Études op. 318* E. SCHUECKER, *Variation op 18 vol. I* J.G. KASTNER, *25 Studi senza pedali* M. GRANDJANY, C.SALZEDO, B.ANDRES, H.RENIÈ, A. HASSELMANS, brani vari
Chitarra	M. GIULIANI, *120 Arpeggi op. 1* F. SOR, Studi dal *Metodo* e dall'op. 60 M. GIULIANI, *Studi* M. CARCASSI, *25 Studi melodici progressivi* D. AGUADO, *Studi* L. BROUWER, *Studi semplici* F. CARULLI, *Preludi* M. PONCE, *Preludi*

Clarinetto	A. GIAMPIERI, *Metodo progressivo parte I*: studietti diatonici e cromatici A. MAGNANI, *Metodo completo* - 30 esercizi H.E. KLOSÈ, *Metodo completo per clarinetto* A. PERIER, *Le Débutant Clarinettiste, Vingt Etudes mélodiques trés faciles*
Corno	L. GIULIANI, *Esercizi giornalieri per corno*. Armonici, tecnica dello staccato e legato e coloristica della musica d'oggi B. TUCKWELL, *Fifty First Exercises* G. MARIANI, *Metodo popolare per corno* P. WASTALL, *Suonare il corno francese* J.E. SKORNICKA, *Elementary Method Horn* L. PASCIUTTI, *Metodo per corno*, Studi 1ª serie fino al La acuto V. VECCHIETTI, *Metodo teorico-pratico per corno a macchina* F. BARTOLINI, *Metodo per corno a cilindri*, 1ª parte E. DE ANGELIS, *Metodo teorico-pratico progressivo per corno a macchina*, 1ª parte MAXIME-ALPHONSE, *70 Études très faciles et faciles*, 1er cahier R. GETCHEL, *Practical studies, first and second book*
Fagotto	J. WEISSENBORN, Studies for Bassoon, volume 1 o equivalenti
Fisarmonica	E. CAMBIERI - F.FUGAZZA - V.MELOCCHI, *Metodo per fisarmonica*, Vol. I I. BATTISTON , *Lilliput II , Lilliput III* E. POZZOLI , *Canoni* S. SCAPPINI, *20 studietti elementari*
Flauto dolce	Articolazione semplice e utilizzo del flauto dolce soprano con diteggiatura barocca o tedesca H. MONKEMEYER, *Metodo per flauto dolce soprano - Studi in tonalità diverse tra Do, Sol, Re, Fa*
Flauto traversiere	J. DOCKENDORFF BOLAND, *Method for one keyed flute* A. MAHAUT, *Nouvelle Méthode pour apprendre en peu de temps à jouer de la flûte traversière* F. DEVIENNE, *Nouvelle méthode theorique et pratique pour la flûte* J.B. DE BOISMORTIER, M.BLAVET, T.BORDET, M.CORRETTE, J.D.BRAUN, A.MAHAUT, G.PH. TELEMANN, J.J. QUANTZ, FEDERICO II, F. DEVIENNE, brani vari originali
Cornetto	S. GANASSI, *Opera intitulata Fontegara* R. ROGNONI, *Passaggi per potersi essercitare nel diminuire terminatamente* H. SCHÜTZ, *En novus Elysiis, SWV 49* (2a o 3a voce)

	J.S. BACH, *Christ lag in Todes Banden, BWV 4* - 8. Choral Versus 7 D. BUXTEHUDE, *Ich bin die Auferstehung und das Leben, BuxWV 44* (2° cornetto) J.C. PEZEL, Courente, *WP 6.36 , Fünff-stimmige blasende Music, No. 20, Intrada, WP 6.01* (2° cornetto) , *Intrada, WP 6.02* (2° Cornetto) T. WHYTHORNE, *Duos or Songs for Two Voices*: XIII, XVI, XVII, XX, XXI, XXII, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXX, XXXIII, XXXIV A. BRUNELLI, *Varii esercitii op. 11* G.B. RICCIO, *Canzoni strumentali a 1 2 3 4 e b.c.*, Venezia 1620, *Divine lodi musicali, Libro 3 - Flautin overo Corneto* G. BASSANO, *Ricercate, passaggi et cadentie Passaggi diminuiti Fantasie per cantar et sonar con ogni sorte d'istrumenti* N° 1 G.A. CIMA, *Sonata à 4* G.P. CIMA, *Concerti Ecclesiastici 51. Sonata* (2a voce Cornetto) G. DALLA CASA, *Il vero modo di diminuir* Libro I
Oboe	S. CROZZOLI, *Le prime lezioni di oboe* G. HINKE, *Elementary Method for Oboe* C. SALVIANI, *Metodo Vol. I* R. SCOZZI, *Esercizi preliminari per lo studio dell'oboe*
Percussioni	**TAMBURO** Studi di tecnica varia (rullo singolo, doppio e press, paradiddle, acciaccature semplici e multiple, accenti) dai metodi : G. CHAFFEE, *Vol. IV, Technique – Patterns* L. STONE, *Stick control* F. CAMPIONI, *La tecnica completa del tamburo* J. DELECLUSE, *Méthode de caisse claire* **XILOFONO** L. STONE, *Mallet control* M. GOLDENBERG, *Modern school for Xylophone, Marimba and Vibraphone* **VIBRAFONO** D. SAMUELS, *A musical approach to four mallet technique for Vibraphone*, Vol. 1 R. WIENER, *Solos for Vibraphone* M. GOLDENBERG, *Modern school for Xylophone, Marimba and Vibraphone, Esercizi sul dampening* **TIMPANI** Studi per due o tre timpani con facili cambi di intonazione A. FRIESE - A. LEPAK, *Timpani method. A complete method for Timpani* H. KNAUER, *85 Übungen für Pauken*

Pianoforte	J. DUVERNOY, *op. 120, 176* C. CZERNY, *op. 599* S. HELLER, *op. 47* E. BERTINI, *op. 100* J.S. BACH, *Invenzioni a 2 voci, Suites francesi, Piccoli preludi e fughette* J. KUHNAU, J. HAYDN, W.A. MOZART, M. CLEMENTI: *Sonatine o facili Sonate* Brani tratti dal repertorio pianistico di periodo diverso da quello classico
Saxofono	J.M. LONDEIX, *Il Sassofono nella nuova didattica*, vol. 1 A. GIAMPIERI, *Metodo progressivo per saxofono* P. WASTALL, *Learn as you play saxophone* M. MULE, *24 studi facili* G. LACOUR, *50 studi facile set progressive,* vol.1
Tromba	J.B. ARBAN, *Complete Conservatory Method for Trumpet* H.L. CLARKE, *Elementary Studies for the Trumpet* D. GATTI, *Gran Metodo teorico pratico progressivo per cornetta*, Parte I D. GATTI, *Il nuovo Gatti* S. PERETTI, *Nuova scuola d'insegnamento della tromba*, Parte I C. KOPPRASCH, *60 studi*, 1° volume G. CONCONE, *Lyrical Studies for Trumpet*
Violino	J.F. MAZAS, *Studi, op. 36* J. DONT, *Studi, op. 37* N. LAOUREUX, *Scuola pratica di violino*, parte 2 H. SITT, *parte 3* A. CURCI, *24 Studi op. 23 ,* C. DANCLA, *36 studi op. 84* F. WOHLFAHRT, *60 studi op. 45.*
Violoncello	S. LEE, *op. 31 vol. 1* J.J. DOTZAUER, *113 studi* vol. 1
Canto	G. CONCONE, *50 lezioni op. 9* H. PANOFKA, *24 vocalizzi progressivi, op. 85* A. BUSTI, *Solfeggi per ogni tipo di voce ed anno di studio* (I libro) V. RICCI, *Raccolta di solfeggi di autori antichi per ogni voce* N. VACCAJ, *Metodo pratico di Canto* (per voce media) Arie da camera del ‘600 e ‘700 di autori italiani o stranieri ma con testo italiano.

Contrabbasso	I. BILLÈ, *Nuovo metodo per contrabbasso* (I^ corso) F. SIMANDL, *New Method for the Double Bass* (book 1) P. MURELLI, *La nuova didattica del contrabbasso*
Organo	**PIANOFORTE** J. DUVERNOY, *op. 120, 176* C. CZERNY, *op. 599* S. HELLER, *op. 47* J.S. BACH, *Invenzioni a 2 voci, Suites francesi, Piccoli preludi e fughette* J. HAYDN, W.A. MOZART, M. CLEMENTI: Sonatine o facili Sonate **ORGANO** D. ZIPOLI, Composizioni per organo e per cembalo B. PASQUINI, brani vari J.S. BACH, Corali della collezione Neumeister J. PACHELBEL, J.G. WALTHER, brani vari J. STANLEY, *Voluntaries* C. FRANCK, *L'Organiste*
Trombone	A. LA FOSSE, *Metodo completo per Trombone a Coulisse,* parte 1ª C. COLIN, *Moderno metodo per Trombone* J.B. ARBAN, *Metodo completo per trombone* J.Alessi e B. Bowman V. SLOKAR, *Metodo per trombone*
Viola	M. HAUCHARD A. CURCI, *24 studi op. 23* L. AUER, *Corso progressivo dello studio del Violino* C. DANCLA, *36 studi op. 84* F. WOHLFAHRT, *60 studi op. 45* N. LAOUREUX, *Scuola pratica di violino*, parte 2 A. SEYBOLD, H.F. KAYSER, F. KUCHLER, S. NELSON, L. PORTNOFF, O. RIEDING, F. SEITZ, H. SITT, brani vari
Basso tuba	M. BORDOGNI, *43 Bel Canto Studies for Tuba* *Legato Etudes for Tuba: Based on the Vocalises of Giuseppe Concone* G. KOPPRASCH, *60 Selected Studies for tuba* G. BORIS, *78 Studies for tuba,* V. BLAZHEVICH, *70 Studies for tuba*
Clavicembalo	*Quaderno di Anna Magdalena Bach* *Quaderno di W. Friedmann Bach* J. S. BACH, *Invenzioni a due voci*

	Facili composizioni di autore inglese o francese del 1600 o 1700 e di autore italiano del 1600 o del 1700.
Mandolino	G. BRANZOLI, S. RANIERI, R. CALACE, C. MUNIER, brani vari F. LECCE, *Sonate e Partite*
Flauto	L. HUGUES, *La Scuola del flauto* - 1° grado G. GARIBOLDI, *20 studi op. 132* E. KOHLER, *Studi per flauto op. 93 o op. 33* 1°vol. B. MARCELLO, G.F. HAENDEL, N. CHEDEVILLE, A. VIVALDI: *Sonate per flauto e b.c.*
Eufonio	J.B. ARBAN, *Celebre méthode complete de Euphonium* M. BORDOGNI, *Melodious etudes for trombone*, book 1 G. SENON, *Vingt-quatre petites études mélodiques pour trombone* C. COLIN, *Advanced lip flexibilities for trombone* B.E. MULLER, *34 Studies, op. 64, vol. 1 e 2* A. LAFOSSE, *Methode de trombone a coulisse* S. PERETTI, *Nuova scuola d'insegnamento del Trombone,* Parte I G. KOPPRASCH, *60 studies, vol. 1* M. SCHLOSSBERG, *Daily drills and technical studies* G. BIMBONI, *Metodo per Euphonium* D. GATTI, *Metodo per trombone, euphonium e congeneri*
Liuto	*A.* DAMIANI, *Metodo per Liuto Rinascimentale* Composizioni a due voci (F. de Valderrabano, M. de Fuenllana, H. Neusidler, ecc.) Brani dalle letterature italiana (1480 ca.-1600 ca.), francese (1480 ca. 1600 ca.), inglese (dalle prime fonti fino al repertorio elisabettiano incluso), tedesca (1450 ca.-1600 ca.), spagnola (per vihuela, secolo XVI)
Viola da gamba	P. BIORDI - V. GHIELMI, *Metodo vol.1* S. GANASSI, *Recercare Primo e Secondo dalla Lettione Seconda* (Diteggiature) D. ORTIZ, *Ricercari* T. HUME, brani facili e non intavolati da *Musical Humors* K.F. ABEL, M. MARAIS, N. HOTMANN, *Sonate e Suites*

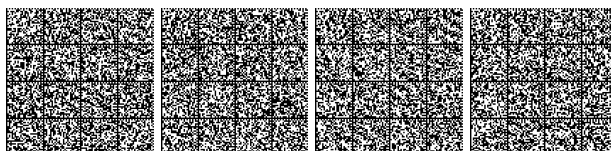



Tabella D

AMMISSIONE AL CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO IN DANZA CLASSICA
AD INDIRIZZO TECNICO ANALITICO – DDPL01 – SCUOLA DI DANZA CLASSICA

MODALITA' e CONTENUTI

Prima Prova

Lezione di Tecnica della Danza Classica di livello intermedio

Il candidato dovrà dimostrare di possedere una corretta impostazione posturale e padronanza della struttura del movimento oltre alla conoscenza dei principi di base della Tecnica della Danza Classica compresa la tecnica di base delle punte.

Superata la prima prova si potrà accedere alla seconda prova articolata in due fasi.

Seconda Prova

1) **Lezione di Tecnica della Danza Classica di livello avanzato**.

   Il candidato dovrà essere in grado di affrontare le difficoltà tecniche dimostrando qualità di esecuzione, consapevolezza dei principi dinamico-ritmici, musicalità e interiorizzazione delle abilità tecniche e stilistico-espressive riferite all'adagio, ai *tours* nelle grandi pose, al piccolo, medio, grande sbalzo e alle combinazioni di allegro e punte articolate nello spazio.
2) **Variazione di repertorio a scelta del candidato (durata massima due minuti)**
   Il candidato dovrà essere fornito di cd musicale con un'unica traccia.

Superata la seconda prova si potrà accedere alla terza prova.

Terza Prova

Colloquio

Contestualizzazione storico-stilistico-musicale della variazione di repertorio presentata.

La commissione si riserva di interrompere le prove in qualunque momento.

AMMISSIONE AL CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO IN DANZA CONTEMPORANEA AD INDIRIZZO TECNICO ANALITICO – DDPL02 – SCUOLA DI DANZA CONTEMPORANEA

MODALITA' E CONTENUTI

Prima Prova
articolata in due fasi:

1) **Tecnica della Danza Classica:** lavoro alla "sbarra" sui principi base della Tecnica della Danza Classica finalizzata alla formazione del danzatore-contemporaneo.

2) **Tecnica della Danza Contemporanea:** una lezione di livello intermedio di Tecnica della Danza Contemporanea che verifichi la conoscenza e/o la duttilità nell'apprendimento dei principi base delle tecniche moderne e contemporanee, articolati in una lezione che evolve nello spazio utilizzando livelli, dinamiche e qualità differenti.

   Lavoro al pavimento:

   - ascolto ed opposizione alla forza di gravità
   - la respirazione come energia-motore del flusso e della qualità di movimento
   - sequenza dinamica

   Studio al centro a piedi nudi:

   - consapevolezza del centro del corpo e dell'allineamento posturale
   - mobilità del tronco in isolazione e coordinazione al movimento degli arti superiori ed inferiori, con proiezioni spaziali multiple
   - attitudine ritmico – musicale attraverso l'esplorazione di diverse qualità dinamiche, con variazioni di tempo e di velocità.
   - uso dello spazio nelle sue direzioni, dimensioni e livelli

Superata la prima prova si potrà accedere alla seconda prova articolato in due fasi.

Seconda Prova

1) **Tecnica della Danza Contemporanea:** una lezione di livello intermedio/avanzato di Tecnica della Danza Contemporanea sui principi fondanti le tecniche moderne e contemporanee articolati tra loro in sequenze che evolvono nello spazio utilizzando livelli, dinamiche e qualità differenti.

   Lavoro al pavimento:

   - Sequenze strutturate attraverso l'uso della respirazione, dell'ascolto del peso del corpo e del suo spostamento nello spazio; confronto con diverse qualità di flusso

   Studio al centro a piedi nudi:

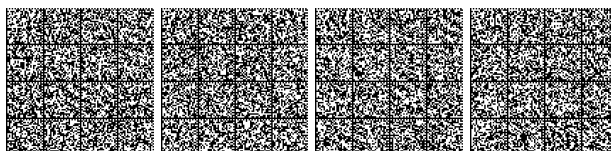
   - Esplorazione delle qualità dinamiche, capacità di gestione del centro del corpo, del peso, dell'*off-balance,* delle cadute e degli spostamenti nello spazio tramite variazioni ritmiche e di velocità
   - Preparazione ai salti
   - Attraversamento dello spazio con sequenze dinamiche contenenti salti, giri e cadute

2) **Improvvisazione:** è richiesta al candidato una creazione estemporanea personale su temi assegnati all'impronta dalla commissione

Dopo il superamento della seconda prova si avrà accesso alla terza prova

Terza Prova

Colloquio: Colloquio su tematiche a scelta del candidato riferite agli ambiti di Storia della Danza o Storia dell'Arte del XX secolo.

La commissione si riserva di interrompere le prove in qualunque momento.

AMMISSIONE AL CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO IN DISCIPLINE COREUTICHE TECNICO COMPOSITIVE – DDPL03 – SCUOLA DI COREOGRAFIA

MODALITA' E CONTENUTI

Prima Prova

Articolata in tre fasi:

1) **Tecnica della danza classica**

Il candidato dovrà sostenere una lezione di Tecnica della danza classica comprensiva di sbarra, centro e salti in cui si evidenzino le seguenti competenze:

- Conoscenza dei principi di impostazione del corpo (tronco-testa-braccia-mani-gambe-piedi) attraverso l'utilizzo dei fondamenti statici, dinamici e ritmici: peso del corpo, trasferimento del peso del corpo, equilibrio.
- Articolazione dello spazio attraverso le piccole e grandi pose *croisées, effacées e arabesques* utilizzando anche passi *en tournant, pirouettes e tours* nelle grandi pose.
- Gestione del movimento nello spazio con passi di piccolo, medio e grande sbalzo.

2) **Tecnica della danza moderna/contemporanea**

A seguire il candidato dovrà sostenere una lezione di Tecnica della danza moderna/contemporanea i cui contenuti evidenzino le seguenti competenze:

- Conoscenza dei principi tecnici di base del lavoro sul pavimento in relazione al contatto delle superfici del corpo, abbinato alla respirazione, utilizzando sequenze caratterizzate da una dinamica fluida.
- Cambiamenti di livello con esercizi semplici sviluppati attraverso variazioni di dinamica e velocità.

3) **Improvvisazione**

Conclude la prima prova una improvvisazione su elementi ritmico-dinamici assegnati dal docente di Composizione anche prendendo spunto dalle dinamiche contenute nelle sequenze della lezione di tecnica della danza moderna/contemporanea.

Superato la prima prova si potrà accedere alla seconda prova articolata in tre fasi.

Seconda Prova

1) **Tecnica della danza moderna/contemporanea**

Il candidato dovrà sostenere una lezione di Tecnica della danza moderna/contemporanea i cui contenuti evidenzino le seguenti competenze:

- Allungamento della colonna sull'asse della perpendicolarità, utilizzando il principio della curva e dell'estensione in rapporto con i diversi piani e direzioni dello spazio, abbinati al lavoro delle periferie con passaggi di peso.

- esecuzione di sequenze con l'utilizzo delle diverse dinamiche orchestrando l'uso dei diversi livelli dello spazio.

2) **Composizione**

Creazione di una breve composizione su un tema assegnato contenente una struttura semplice di inizio, sviluppo e fine.

3) **Elaborato personale**

Il candidato dovrà presentare un proprio elaborato coreografico della durata massima di due minuti.

Superata la seconda prova si potrà accedere alla terza prova.

Terza Prova

Colloquio

Colloquio volto ad approfondire l'elaborato coreografico presentato nella seconda prova con collegamenti in almeno uno dei seguenti ambiti: storia della danza, storia della musica e storia dell'arte.

La commissione si riserva di interrompere le prove in qualunque momento.

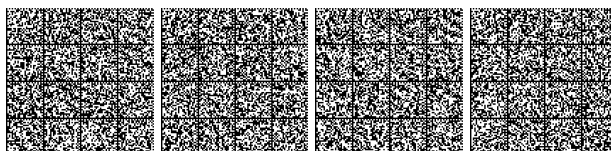



Tabella E

REQUISITI DI ACCESSO AI CORSI PROPEDEUTICI

Requisiti teorico-musicali	Gruppi 1, 2 e 3	Per accedere ai corsi propedeutici lo studente dovrà dimostrare il possesso delle seguenti abilità musicali generali: 1. capacità di conoscere all'ascolto e di descrivere o classificare alcune tra le basilari strutture musicali quali scale tonali, triadi, intervalli, principali successioni cadenzali ed elementari giri armonici, limitatamente alle tre funzioni armoniche di tonica, sottodominante e dominante; 2. capacità di intonare per imitazione e per lettura estemporanea brevi melodie, nei modi diatonici maggiore o minore, basate sulle tre funzioni armoniche di tonica, sottodominante e dominante; 3. capacità di eseguire ritmicamente, per lettura estemporanea, mediante sillabazione o percussione, espressioni ritmiche tratte da partiture di livello simile a quello d'ingresso al corso propedeutico per il settore d'indirizzo degli studi musicali; 4. padronanza dei codici di notazione e degli elementi teorico musicali di base, relativi alle partiture di cui al punto 3.
	Gruppi 4 e 5	Per accedere ai corsi propedeutici lo studente dovrà dimostrare il possesso delle seguenti abilità musicali generali: 1. capacità di intonare per imitazione e per lettura estemporanea brevi melodie, nei modi diatonici maggiore o minore, basate sulle tre funzioni armoniche di tonica, sottodominante e dominante; 2. capacità di eseguire ritmicamente, per lettura estemporanea, mediante sillabazione o percussione, espressioni ritmiche di livello elementare; 3. dimostrare padronanza dei codici di notazione e degli elementi teorico musicali di base.

Requisiti relativi alla disciplina di indirizzo di ciascun corso propedeutico ***Gruppo 1***	Basso tuba DCPL04 Clarinetto DCPL11 Corno DCPL19 Eufonio DCPL23 Fagotto DCPL24 Flauto DCPL27 Oboe DCPL36 Saxofono DCPL41 Tromba DCPL46 Trombone DCPL49 Contrabbasso DCPL16 Viola DCPL52 Violino DCPL54 Violoncello DCPL57 Fisarmonica DCPL26 Organo DCPL38 Pianoforte DCPL39 Maestro collaboratore DCPL31 Musica vocale da camera DCPL35 (pianoforte) Strumenti a percussione DCPL44 Arpa DCPL01 Chitarra DCPL09 Mandolino DCPL32 Canto DCPL06 Musica vocale da camera DCPL35 Lied ed oratorio in lingua tedesca DCPL63 Arpa rinascimentale barocca DCPL02 Canto rinascimentale barocco DCPL08 Clarinetto storico DCPL13 Clavicembalo e tastiere storiche DCPL14 Cornetto DCPL18	Per accedere ai corsi propedeutici lo studente dovrà dimostrare il possesso delle seguenti abilità relative alla disciplina di indirizzo: 1. capacità tecnico-strumentale avanzata, da accertare mediante l'esecuzione di scale, arpeggi (vocalizzi) e/o studi; 2. capacità di esecuzione con tecniche appropriate dei brani musicali presentati; 3. conoscenza degli aspetti fondamentali dello stile esecutivo e dell'organizzazione sintattico-formale delle composizioni presentate, dimostrando, attraverso l'esecuzione, di aver compreso la relazione che lega gli aspetti stilistico-formali con le soluzioni tecniche adottate; 4. capacità di lettura estemporanea accertata mediante la lettura di brevi sezioni di semplici brani presentati dalla commissione d'esame. Gli specifici repertori di cui ai punti 1. e 2., relativi alle discipline di indirizzo di ciascun corso, saranno definiti in autonomia dalle istituzioni, nel rispetto di quanto prescritto nei suddetti punti, tenendo conto della durata massima prevista per ciascun corso propedeutico nonché del livello tecnico previsto dalla Tabella B per l'ammissione al relativo triennio accademico.

	Corno naturale DCPL20 Fagotto barocco e classico DCPL25 Flauto dolce DCPL28 Flauto traversière DCPL29 Liuto DCPL30 Oboe barocco e classico DCPL37 Tromba rinascimentale e barocca DCPL48 Trombone rinascimentale e barocco DCPL51 Viola da gamba DCPL53 Violino barocco DCPL55 Violoncello barocco DCPL58 Musica sacra in lingua tedesca DCPL62 Organo e musica liturgica DCPL66	

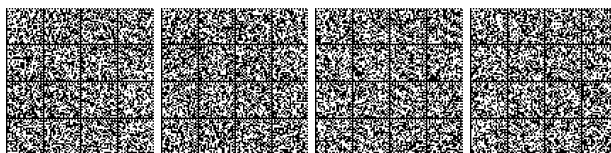
Requisiti relativi alla disciplina di indirizzo di ciascun corso propedeutico ***Gruppo 2***	Basso elettrico DCPL03 Batteria e percussioni jazz DCPL05 Canto jazz DCPL07 Chitarra jazz DCPL10 Clarinetto jazz DCPL12 Contrabbasso jazz DCPL17 Pianoforte jazz DCPL40 Saxofono jazz DCPL42 Tastiere elettroniche DCPL45 Tromba jazz DCPL47 Trombone jazz DCPL50 Violino jazz DCPL56 Musiche tradizionali DCPL65 Popular music DCPL67 (Basso elettrico pop rock, Chitarra pop rock, Pianoforte e tastiere pop rock, Batteria e percussioni pop rock, Canto pop rock)	Per accedere ai corsi propedeutici lo studente dovrà dimostrare il possesso delle seguenti abilità relative alla disciplina di indirizzo: 1. capacità tecnico-strumentale avanzata, da accertare mediante l'esecuzione di scale, arpeggi (vocalizzi); 2. capacità di esecuzione con tecniche appropriate dei brani musicali presentati, che dovranno essere di livello tecnico avanzato; 3. conoscenza degli aspetti fondamentali dello stile esecutivo e dell'organizzazione sintattico-formale delle composizioni presentate, dimostrando, attraverso l'esecuzione, di aver compreso la relazione che lega gli aspetti stilistico-formali con le soluzioni tecniche adottate; 4. capacità di lettura estemporanea accertata mediante la lettura di brevi sezioni di semplici brani presentati dalla commissione d'esame. Gli specifici repertori di cui ai punti 1. e 2., relativi alle discipline di indirizzo di ciascun corso, saranno definiti in autonomia dalle istituzioni, nel rispetto di quanto prescritto nei suddetti punti, tenendo conto della durata massima prevista per ciascun corso propedeutico nonché del livello tecnico previsto dalla Tabella B per l'ammissione al relativo triennio accademico.

Tabella E

Requisiti relativi alla disciplina di indirizzo di ciascun corso propedeutico ***Gruppo 3***	Composizione DCPL15 Direzione d'orchestra DCPL22 Direzione di coro e composizione corale DCPL33 Strumentazione per orchestra di fiati DCPL43 Composizione jazz DCPL64 Composizione pop rock DCPL67	Per accedere al corso propedeutico lo studente dovrà dimostrare il possesso delle seguenti abilità: 1. capacità analitica da verificare su una breve pagina musicale presentata dalla Commissione 2. capacità di riconoscimento storico-stilistico e identificazione dell'organico dall'ascolto di un breve brano proposto dalla Commissione Ulteriori requisiti potranno essere accertati (con l'eccezione del corso di Direzione d'orchestra), a discrezione delle istituzioni, attraverso la presentazione di lavori originali, di lavori di scuola relativi a esercizi di armonia, contrappunto, trascrizioni e orchestrazioni

Requisiti relativi alla disciplina di indirizzo di ciascun corso propedeutico ***Gruppo 4***	Didattica della musica DCPL21	Per accedere al corso propedeutico lo studente dovrà dimostrare il possesso delle seguenti abilità: 1. capacità di comprendere, descrivere e collocare nei rispettivi ambiti culturali, funzionali, storici e sociali uno o più brani musicali di vario genere e provenienza (tradizione colta, tradizione orale europea o extraeuropea, jazz, popular music ecc.) presentati dal candidato 2. capacità di improvvisare e/o sviluppare ritmi e/o melodie utilizzando la voce o un qualsiasi strumento.

Requisiti relativi alla disciplina di indirizzo di ciascun corso propedeutico ***Gruppo 5***	Musica Elettronica DCPL34 Musica applicata DCPL60 Tecnico del suono DCPL61	Per accedere al corso propedeutico lo studente, oltre a sottoporsi all'accertamento dei requisiti teorico-musicali, potrà presentare elaborati attinenti alla musica elettronica.

18A07010

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 17 ottobre 2018.

Liquidazione coatta amministrativa della «Arpe società cooperativa sociale Onlus in liquidazione», in Cagliari e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Arpe società cooperativa sociale Onlus in liquidazione»;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, e dalla situazione patrimoniale aggiornata al 31 dicembre 2015, acquisita in sede di revisione, da cui si evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di € 485.073,00, si riscontra una massa debitoria di € 702.863,00 ed un patrimonio netto negativo di € -244.315,00;

Considerato che in data 10 ottobre 2017 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, conformemente a quanto prescritto dalla circolare del direttore generale del 4 aprile 2018, recante «Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*terdecies*, 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Arpe società cooperativa sociale Onlus in liquidazione», con sede in Cagliari (codice fiscale n. 02466110927) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore la dott.ssa Murgia Emanuela, nata a Cagliari il 29 maggio 1973 (codice fiscale MRGMNL73E69B354P), e ivi domiciliata in via Nuoro n. 72.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 17 ottobre 2018

Il Ministro: DI MAIO

18A07020

DECRETO 17 ottobre 2018.

Scioglimento della «Sul Brescia Servizi società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l' art. 1, legge n. 400/1975 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento e che il legale rappresentante non ha formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 5 giugno 2018 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, conformemente a quanto prescritto dalla circolare del direttore generale del 4 aprile 2018 recante «Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*terdecies*, 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «Sul Brescia Servizi società cooperativa», con sede in Roma (codice fiscale n. 11695121001), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell' art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Alessandro Di Menna, nato a Roma il 5 luglio 1982 (codice fiscale DMNLSN82L05H501D), e ivi domiciliato in via dei Prati della Farnesina n. 60.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 17 ottobre 2018

p. Il direttore generale: SCARPONI

18A07021

DECRETO 17 ottobre 2018.

Scioglimento della «Advance Fashion società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1, legge n. 400/1975 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite raccomanda, inviata alla sede legale della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, essendo l'ente sfornito di posta elettronica certificata, è stata restituita con la dicitura «sconosciuto» e che pertanto la cooperativa risulta irreperibile, situazione che è rimasta immutata ad oggi;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 5 giugno 2018 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, conformemente a quanto prescritto dalla circolare del direttore generale del 4 aprile 2018 recante «Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*terdecies*, 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «Advance Fashion società cooperativa», con sede in Roma (codice fiscale n. 04771371004), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Leonardo Vecchione, nato a Roma il 21 novembre 1980 (codice fiscale VCCLRD80S21H501O), e ivi domiciliato in via Giambattista Vico n. 22.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 17 ottobre 2018

p. Il direttore generale: SCARPONI

18A07022

DECRETO 17 ottobre 2018.

Scioglimento della «Sinergie società cooperativa sociale integrata», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1, legge n. 400/1975 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento e aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 5 giugno 2018 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, conformemente a quanto prescritto dalla circolare del direttore generale del 4 aprile 2018 recante «Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*terdecies*, 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «Sinergie società cooperativa sociale integrata», con sede in Roma (codice fiscale n. 07862231003), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Paolo Patucchi, nato a Roma il 26 gennaio 1964 (codice fiscale PTCPLA64A26H501Z), ivi domiciliato in piazza Gondar n. 11.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 17 ottobre 2018

p. Il direttore generale: SCARPONI

18A07023

DECRETO 17 ottobre 2018.

Scioglimento della «Roma Servizi società cooperativa a r.l.», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1, legge n. 400/1975 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive concluse con la proposta di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile senza nomina del liquidatore nei confronti della «Roma servizi società coopertaiva a r.l.»;

Considerato che dalla visura camerale aggiornata si evince il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi e che dall'ultimo bilancio depositato, riferito all'esercizio 2011, emergono pendenze attive da liquidare;

Ritenuto che esistono, pertanto, i presupposti per l'adozione del provvedimento di cui all'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina del commissario liquidatore;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento al legale rappresentante della società, portando pertanto a conoscenza della cooperativa la nuova proposta sanzionatoria decisa dall'amministrazione procedente e che non sono state formulate osservazioni e/o controdeduzioni;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 5 giugno 2018 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, conformemente a quanto prescritto dalla circolare del direttore generale del 4 apri-

le 2018 recante «Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*terdecies*, 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «Roma servizi società cooperativa a r.l.», con sede in Roma (codice fiscale n. 11387251009), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Bruno Bonanni, nato a Roma il 12 luglio 1950 (codice fiscale BNNBRN50L12H501U), ivi domiciliato in via Giovanni Gentile n. 8.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 17 ottobre 2018

p. Il direttore generale: SCARPONI

18A07024

DECRETO 17 ottobre 2018.

Scioglimento della «Carpe Diem società cooperativa sociale», in Tivoli e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/1975 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive concluse con la proposta di gestione commissariale ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, nei confronti della «Carpe Diem società cooperativa sociale»;

Considerato che dalla visura camerale aggiornata si evince il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi e che essendo l'ultimo bilancio depositato risalente all'esercizio 2012 non si ravvisano i presupposti per la continuità aziendale, tipici dell'istituto di cui all'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

Ritenuto che esistono, pertanto, i presupposti per l'adozione del provvedimento di cui all'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità, portando pertanto a conoscenza della cooperativa la nuova proposta sanzionatoria decisa dalla Amministrazione procedente;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento e aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 5 giugno 2018 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, conformemente a quanto prescritto dalla circolare del direttore generale del 4 aprile 2018 recante «Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*terdecies*, 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «Carpe Diem società cooperativa sociale» con sede in Tivoli (Roma) (codice fiscale 10290041002), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Bruno Bonanni, nato a Roma il 12 luglio 1950 (codice fiscale BNNBRN50L12H501U), ivi domiciliato in via Giovanni Gentile n. 8.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 17 ottobre 2018

p. Il direttore generale: SCARPONI

18A07025

DECRETO 17 ottobre 2018.

Scioglimento della «Coop. Lid Service a mutualità prevalente», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/1975 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento e aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 5 giugno 2018 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, conformemente a quanto prescritto dalla circolare del direttore generale del 4 aprile 2018 recante «Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*terdecies*, 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «Coop. Lid Service a mutualità prevalente» con sede in Roma (codice fiscale 10513441005), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Giovanni Nicola Rocca, nato a Cosenza il 22 marzo 1966 (codice fiscale RCCGNN66C-22D086K), domiciliato in Roma, via Tarvisio n. 2.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 17 ottobre 2018

p. Il direttore generale: SCARPONI

18A07026

DECRETO 17 ottobre 2018.

Scioglimento della «Divino Amore 80 società cooperativa edilizia», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/1975 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento e aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 5 giugno 2018 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, conformemente a quanto prescritto dalla circolare del direttore generale del 4 aprile 2018 recante «Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*terdecies*, 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «Divino Amore 80 società cooperativa edilizia» con sede in Roma (codice fiscale 04674720588), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Massimiliano Scarsella, nato a Frosinone il 18 marzo 1982 (codice fiscale SCRMSM82C18D810Y), domiciliato in Roma, via Emilio Faà di Bruno, 87.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 17 ottobre 2018

p. Il direttore generale: SCARPONI

18A07027

DECRETO 17 ottobre 2018.

Scioglimento della «El.Mar. 2004 società cooperativa edilizia», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/1975 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive concluse con la proposta di gestione commissariale ai sensi dell'art. 2545 del codice civile nei confronti della «El.Mar. 2004 società cooperativa edilizia»;

Considerato che dalla visura camerale aggiornata si evince il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi e che essendo l'ultimo bilancio depositato risalente all'esercizio 2012 non si ravvisano i presupposti per la continuità aziendale, tipici dell'istituto di cui all'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

Ritenuto che esistono, pertanto, i presupposti per l'adozione del provvedimento di cui all'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità, portando pertanto a conoscenza della cooperativa la nuova proposta sanzionatoria decisa dall'Amministrazione procedente;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento e aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 5 giugno 2018 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, conformemente a quanto prescritto dalla circolare del direttore generale del 4 aprile 2018 recante «Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*terdecies*, 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «El.Mar. 2004 società cooperativa edilizia» con sede in Roma (codice fiscale 08007231007), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Laura De Santis, nata ad Albano Laziale (Roma) il 18 aprile 1958 (codice fiscale DSNLRA-58D58A132U), ivi domiciliata in via Aurelio Saffi n. 68.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 17 ottobre 2018

p. Il direttore generale: SCARPONI

18A07028

DECRETO 17 ottobre 2018.

Scioglimento della «Gestione società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/1975 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento e aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 5 giugno 2018 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, conformemente a quanto prescritto dalla circolare del direttore generale del 4 aprile 2018 recante «Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*terdecies*. 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «Gestione società cooperativa» con sede in Roma (codice fiscale 11681461007), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Andrea Luccardi, nato a Roma il 9 giugno 1970 (codice fiscale LCCNDR70H09H501T), e ivi domiciliato in via Cardinal De Luca n. 1.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 17 ottobre 2018

p. Il direttore generale: SCARPONI

18A07029

DECRETO 17 ottobre 2018.

Scioglimento della «Euro Trasporti 3000 società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/1975 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze ispettive concluse con la proposta di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile senza nomina del liquidatore nei confronti della «Euro Trasporti 3000 società cooperativa»;

Considerato che dalla visura camerale aggiornata si evince il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi e che dall'ultimo bilancio depositato, riferito all'esercizio 2011, emergono pendenze attive da liquidare;

Ritenuto che esistono, pertanto, i presupposti per l'adozione del provvedimento di cui all'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina del commissario liquidatore;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento al legale rappresentante della società, portando pertanto a conoscenza della cooperativa la nuova proposta sanzionatoria decisa dalla Amministrazione procedente;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento e aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 5 giugno 2018 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto attraverso un sistema informatico, a cura della competente Direzione generale, da un elenco selezionato su base regionale e in considerazione delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico presentate dai professionisti interessati, conformemente a quanto prescritto dalla circolare del direttore generale del 4 aprile 2018 recante «Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi ex articoli 2545-*terdecies*, 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La «Euro Trasporti 3000 società cooperativa» con sede in Roma (codice fiscale 08464971004), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Jacopo Marzetti, nato a Roma il 14 maggio 1982 (codice fiscale MRZJCP82E14H501R), ivi domiciliato in via Brofferio, 6.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale del 3 novembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 17 ottobre 2018

p. Il direttore generale: SCARPONI

18A07030

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Abacavir e Lamivudina Zentiva»

Estratto determina n. 1716/2018 del 16 ottobre 2018

Medicinale: ABACAVIR e LAMIVUDINA ZENTIVA.

Titolare AIC: Zentiva Italia s.r.l. - viale Bodio, 37/B - 20158 Milano Italia.

Confezione: «600 mg/300 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister OPA/ALU/PVC-ALU - A.I.C. n. 045021019 (in base 10).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Validità prodotto integro: 2 anni.

Condizioni particolari di conservazione: conservare a temperatura inferiore ai 30 °C nella confezione originale per proteggere il medicinale dall'umidità.

Composizione:

principio attivo: ogni compressa rivestita con film contiene 600 mg di abacavir (come solfato) e 300 mg di lamivudina;

eccipienti: povidone 25, cellulosa microcristallina, croscarmellosa sodica, silice colloidale anidra, magnesio stearato, ipromellosa, macrogol 300, titanio biossido (E171), polisorbato 80, ferro ossido giallo (E172).

Produttori dei principi attivi.

Officine del principio attivo abacavir solfato:

Aurobindo Pharma Limited - Unit - XI, Survey no. 61-66, I.D.A., Ranasthalam Mandal, Srikakulam District - Pydibhimavaram Village, Andhra Pradesh v - 532 409 India;

Hetero Labs Limited (Unit-I) - Survey. No. 10, I.D.A., Gaddapotharam Village - Jinnaram Mandal, Medak District, Telangana - 502110 India.

Officine del principio attivo lamivudina:

Aurobindo Pharma Limited - Unit - XI, Survey no. 61-66, I.D.A., Ranasthalam Mandal, Srikakulam District - Pydibhimavaram Village, Andhra Pradesh - 532 409 India;

Hetero Labs Limited - Unit-IX, Plot No. 2, Hetero Infrastructure Ltd-SEZ, Nakkapally Mandal, Visakhapatnam District - Narasapuram Village, Andhra Pradesh - 531 081 India.

Produttori del prodotto finito.

Produzione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio lotti:

Zentiva k.s. - U kabelovny 130 - Praha 10 - Dolní Měcholupy - 10237 Repubblica Ceca.

Produzione, confezionamento primario e secondario:

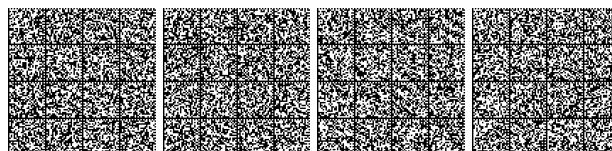
Zentiva Sağlık Ürünleri San. ve Tic. A.Ş. - Küçükkarıştıran, Mahallesi, Merkez Sokak No: 223/A - Büyükkarıştıran/Lüleburgaz - Kırklareli - 39780 Turchia.

Confezionamento secondario:

DHL Supply Chain (Italy) S.p.A. - viale delle Industrie, 2 - 20090 Settala (MI).

Indicazioni terapeutiche.

Abacavir e Lamivudina Zentiva è indicato nella terapia di combinazione antiretrovirale per il trattamento di adulti, adolescenti e bambini che pesano almeno 25 kg con infezione da Virus dell'immunodeficienza umana (HIV).

Prima di iniziare il trattamento con abacavir, deve essere eseguito uno screening per la presenza dell'allele HLA-B*5701 in ogni paziente affetto da HIV, a prescindere dalla razza. Abacavir non deve essere utilizzato nei pazienti in cui sia nota la presenza dell'allele HLA-B*5701.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «600 mg/300 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister OPA/ALU/PVC-ALU - A.I.C. n. 045021019 (in base 10).

Classe di rimborsabilità: H.

Prezzo *ex factory* (IVA esclusa): € 64,78.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 106,91.

Validità del contratto: 24 mesi.

Qualora il principio attivo, sia in monocomponente che in associazione, sia sottoposto a copertura brevettuale o al certificato di protezione complementare, la classificazione di cui alla presente determinazione ha efficacia, ai sensi dell'art. 11, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, dal giorno successivo alla data di scadenza del brevetto o del certificato di protezione complementare, pubblicata dal Ministero dello sviluppo economico.

Sino alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il medicinale Abacavir e Lamivudina Zentiva è classificato, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Abacavir e Lamivudina Zentiva è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o specialisti - infettivo logo (RNRL).

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale conformemente ai requisiti definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A07019

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Vardenafil Doc».

Estratto determina n. 1718/2018 del 16 ottobre 2018

Medicinale: VARDENAFIL DOC.

Titolare AIC: DOC Generici s.r.l., via Turati n. 40, 20121 Milano, Italia.

Confezioni:

5 mg compresse rivestite con film 4 compresse in blister PVC/Aclar/Alluminio - A.I.C. n. 045160013 (in base 10);

10 mg compresse rivestite con film 2 compresse in blister PVC/Aclar/alluminio - A.I.C. n. 045160025 (in base 10);

10 mg compresse rivestite con film 4 compresse in blister PVC/Aclar/alluminio - A.I.C. n. 045160037 (in base 10);

10 mg compresse rivestite con film 8 compresse in blister PVC/Aclar/alluminio - A.I.C. n. 045160052 (in base 10);

20 mg compresse rivestite con film 4 compresse in blister PVC/Aclar/alluminio - A.I.C. n. 045160049 (in base 10).

Forma farmaceutica: compressa rivestita con film.

Validità prodotto integro: 2 anni.

Condizioni particolari di conservazione: questo medicinale non richiede alcuna condizione particolare di conservazione.

Composizione:

Principio attivo:

ogni compressa contiene 5 mg di vardenafil (come cloridrato);

ogni compressa contiene 10 mg di vardenafil (come cloridrato);

ogni compressa contiene 20 mg di vardenafil (come cloridrato.

Eccipienti:

Nucleo della compressa:

Cellulosa microcristallina

Crospovidone

Silice colloidale anidra

Magnesio stearato

Film di rivestimento:

Titanio diossido (E171)

Talco (E553b)

Macrogol/PEG 3350 (E1521)

Copolimero dell'acido metacrilico, tipo C

Ferro ossido giallo (E172)

Sodio idrogeno carbonato (E500 (ii))

Ferro ossido rosso (E172)

Produttore del principio attivo:

dr. Reddy's Laboratories Limited

Plot No. 110 & 111, Sri Venkateswara Co-Operative,

Industrial Estate, Jinnaram Mandal, Medak District,

502325 Bollaram Village, Telangana, India

Produttori del prodotto finito:

Produzione

Actavis LTD.

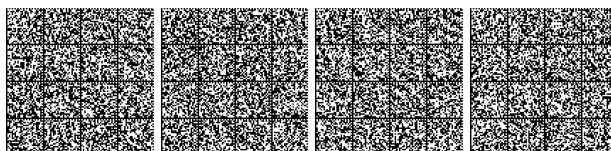
BLB 016, Bulebel Industrial Estate, Zejtun ZTN 3000, Malta

Confezionamento primario e secondario

Balkanpharma - Dupnitsa AD

3 Samokovsko Shosse Str., Dupnitza 2600, Bulgaria

Actavis LTD.

BLB 016, Bulebel Industrial Estate, Zejtun ZTN 3000, Malta

Confezionamento secondario

S.C.F. S.n.c di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio,

via F. Barbarossa n. 7, Cavenago D'Adda (LO), 26824 Italia

Controllo di qualità

Actavis LTD.

BLB 016, Bulebel Industrial Estate, Zejtun ZTN 3000, Malta

Rilascio dei lotti

Actavis LTD.

BLB 016, Bulebel Industrial Estate, Zejtun ZTN 3000, Malta

Indicazioni terapeutiche:

trattamento della disfunzione erettile negli uomini adulti. La disfunzione erettile consiste nell'incapacità di raggiungere o mantenere un'erezione idonea per un'attività sessuale soddisfacente.

È necessaria la stimolazione sessuale affinché «Vardenafil DOC» possa essere efficace.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Vardenafil DOC» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Tutela brevettuale

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 comma 2 del decreto legislativo n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determina.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determina.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale se il medicinale è inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A07038

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Naxestan».

Estratto determina n. 1720/2018 del 16 ottobre 2018

Medicinale: NAXESTAN.

Titolare AIC: Synthon BV Microweg 22, 6545 CM Nijmegen, Paesi Bassi.

Confezioni:

«25 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister PVC/PVDC/AL - A.I.C. n. 042474015 (in base 10);

«25 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister PVC/PVDC/AL - A.I.C. n. 042474027 (in base 10);

«25 mg compresse rivestite con film» 100 compresse in blister PVC/PVDC/AL - A.I.C. n. 042474039 (in base 10);

«25 mg compresse rivestite con film» 30x1 compresse in blister PVC/PVDC/AL - A.I.C. n. 042474041 (in base 10);

Forma farmaceutica: compressa rivestita con film.

Validità prodotto integro: 3 anni.

Composizione:

Principio attivo: ciascuna compressa rivestita con film contiene 25 mg di exemestane.

Eccipienti: contiene 0,4 mg di glucosio (come monoidrato).

Produttore/i del principio attivo: Synthon, s.r.o., Brnenska 32/č.p. 597, 678 01 Blansko, Repubblica Ceca.

Produttore/i del prodotto finito:

Controllo lotti, rilascio lotti, control produzione confezionamento:

Synthon BV, Microweg 22, 6545CM Nijmegen, Paesi Bassi

Synthon Hispania S.L., Castello 1, Poligono Las Salinas, 08830 Sant Boi de Llobregat, Spagna

Controllo lotti: Quinta-Analytica s.r.o., Prazská 1486/18c, 10200 Prague 10, Repubblica Ceca

Controlli microbiologici:

Labor L+S AG, Mangelsfeld 4, 97708 Bad Bocklet, Germania

ITEST plus, s.r.o., Bile Vchynice 10, 533 16 Vapno U Prelouce, Repubblica Ceca

Confezionamento primario e secondario:

Rottendorf Pharma GmbH, Ostenfelderstrasse 51-61, 95320 Ennigerloh, Germania

GE Pharmaceuticals Ltd., Industrial Zone, Chekanitza South Area, 2140 Botevgrad, Bulgaria

Famar S.A., 7 Anthoussa street, 153 44 Anthoussa, Grecia

Synthon Hispania S.L., Castello 1, Poligono Las Salinas, 08830 Sant Boi de Llobregat, Spagna

Indicazioni terapeutiche:

Exemestane è indicato nel trattamento adiuvante per donne in post-menopausa con carcinoma mammario in fase iniziale (EBC), invasivo, positivo per il recettore estrogenico, dopo 2-3 anni di terapia iniziale adiuvante con tamoxifene.

Exemestane è indicato per il trattamento del carcinoma mammario in fase avanzata in donne in post-menopausa naturale o indotta, nelle quali la malattia era progredita dopo terapia anti-estrogenica. L'efficacia non è stata dimostrata in pazienti negativi per il recettore estrogenico.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Naxestan» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Tutela brevettuale

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del Riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determina.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determina.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale se il medicinale è inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7 della direttiva n. 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A07039

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Fobuler»

Estratto determina n. 1721/2018 del 16 ottobre 2018

Medicinale: FOBULER.

Titolare A.I.C.: Orion Corporation - Orionintie 1 - FI-02200 Espoo - Finlandia.

Confezioni:

«160 microgrammi/4,5 microgrammi/inalazione, polvere per inalazione» 2 inalatori da 120 dosi pari a 240 dosi - A.I.C. n. 043369166 (in base 10);

«320 microgrammi/9 microgrammi/inalazione, polvere per inalazione» 2 inalatori da 60 dosi pari a 120 dosi - A.I.C. n. 043369178 (in base 10).

Forma farmaceutica: polvere per inalazione.

Principio attivo: budesonide, formoterolo fumarato diidrato.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Fobuler» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determina.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A07040

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Sumatriptan Aurobindo Italia».

Estratto determina n. 1722/2018 del 16 ottobre 2018

Medicinale: SUMATRIPTAN AUROBINDO ITALIA.

Titolare A.I.C: Aurobindo Pharma (Italia) s.r.l., via San Giuseppe, 102 - 21047 Saronno (VA), Italia.

Confezioni:

«50 mg compresse» 4 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI - A.I.C. n. 046202014 (in base 10);

«50 mg compresse» 6 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI - A.I.C. n. 046202026 (in base 10);

«100 mg compresse» 4 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI - A.I.C. n. 046202038 (in base 10);

«100 mg compresse» 6 compresse in blister pa/AI/Pvc/AI - A.I.C. n. 046202040 (in base 10).

Forma farmaceutica: compressa.

Validità prodotto integro: quattro anni.

Condizioni particolari di conservazione: questo medicinale non richiede alcuna condizione particolare di conservazione.

Composizione:

principio attivo:

ogni compressa contiene 50 mg di sumatriptan (come sumatriptan succinato);

ogni compressa contiene 100 mg di sumatriptan (come sumatriptan succinato).

eccipienti: croscarmellosa sodica, polisorbato 80, calcio idrogeno fosfato anidro, cellulosa microcristallina (PH-200), sodio idrogeno carbonato, magnesio stearato;

produttori del principio attivo:

principio attivo: Aurobindo Pharma Limited, Unit- VIII - Survey No.10 & 13, I.D.A., Gaddapotharam Village, Kazipally, Jinnaram Mandal - Sangareddy District, Telangana, 502 319 - India;

produttori del prodotto finito:

produzione: Aurobindo Pharma Limited, Unit - III - Survey No. 313, 314, Bachupally Village - Quthubullapur Mandal, Medchal District, Telangana State, 500 090 - India.

confezionamento primario e secondario:

Aurobindo Pharma Limited, Unit- III - Survey No. 313, 314, Bachupally Village -Quthubullapur Mandal, Medchal District, Telangana State, 500 090 - India;

Generis Farmacêutica, S.A. - Rua João de Deus, 19 Amadora 2700-487 - Portogallo.

confezionamento secondario:

APL Swift Services (Malta) Limited - HF26, Hal Far Industrial Estate, Hal Far, Birzebbugia, BBG 3000 - Malta;

Depo -Pack S.N. C. di del Deo Silvio e C - via Morandi, 28, Saronno (VA) - 21047 Italia;

DHL Supply Chain (Italy) S.p.A. - viale delle industrie, 2, Settala (MI) - 20090 Italia.

controllo di qualità:

APL Swift Services (Malta) Limited - HF26, Hal Far Industrial Estate, Hal Far, Birzebbugia, BBG - 3000 Malta;

Generis Farmacêutica, S.A.- Rua João de Deus, 19 - Amadora 2700-487 Portogallo.

rilascio dei lotti:

APL Swift Services (Malta) Limited - HF26, Hal Far Industrial Estate, Hal Far, Birzebbugia, BBG 3000 - Malta;

Generis Farmacêutica, S.A. - Rua João de Deus, 19 - Amadora - 2700-487 - Portogallo.

Indicazioni terapeutiche:

Sumatriptan Aurobindo Italia è indicato per il trattamento acuto degli attacchi di emicrania, con o senza aura.

Sumatriptan Aurobindo Italia deve essere usato solo in presenza di una diagnosi certa di emicrania.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezioni:

«50 mg compresse» 4 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI - A.I.C. n. 046202014 (in base 10), classe di rimborsabilità: A, prezzo *ex factory* (IVA esclusa): € 3,55, prezzo al pubblico (IVA inclusa) € 6,65;

«100 mg compress» 4 compresse in blister Pa/AI/Pvc/AI - A.I.C. n. 046202038 (in base 10), classe di rimborsabilità: A, prezzo *ex factory* (IVA esclusa) € 7,68, prezzo al pubblico (IVA inclusa) € 14,40.

Le confezioni di cui all'art. 1, che non siano classificate in fascia di rimborsabilità ai sensi del presente articolo, risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Sumatriptan Aurobindo Italia» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determina.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determina.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 comma 2 del decreto legislativo n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale se il medicinale è inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A07041

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Levofloxacina Claris».

Estratto determina n. 1723/2018 del 16 ottobre 2018

Medicinale: LEVOFLOXACINA CLARIS.

Titolare A.I.C.: Claris Lifesciences UK LTD - CreweHall, Golden Gate Lodge - Crewe, Cheshire - CW16UL - Regno Unito.

Confezioni:

«5 mg/ml soluzione per infusione» 1 flacone in vetro da 100 ml - A.I.C. n. 040772016 (in base 10);

«5 mg/ml soluzione per infusione» 10 flaconi in vetro da 100 ml - A.I.C. n. 040772028 (in base 10);

«5 mg/ml soluzione per infusione» 1 sacca non PVC da 100 ml - A.I.C. n. 040772030 (in base 10);

«5 mg/ml soluzione per infusione» 5 sacche non PVC da 100 ml - A.I.C. n. 040772042 (in base 10);

«5 mg/ml soluzione per infusione» 10 sacche non PVC da 100 ml - A.I.C. n. 040772055 (in base 10);

«5 mg/ml soluzione per infusione» 5 flaconi in vetro da 100 ml - A.I.C. n. 040772067 (in base 10).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto integro:

periodo di validità a confezionamento integro: due anni.

periodo di validità dopo estrazione dalla scatola esterna/involucro di rivestimento: uso immediato. Periodo di validità dopo perforazione del tappo di gomma: uso immediato.

Per la possibilità di contaminazione microbiologica, il prodotto deve essere usato immediatamente. Se il medicinale non viene usato subito, i tempi e le condizioni di conservazione durante l'uso del prodotto sono responsabilità dell'utilizzatore.

Condizioni particolari di conservazione: non congelare.

Tenere la flacone/sacca nella scatola esterna/involucro di rivestimento per proteggerla dalla luce.

Controllare visivamente prima dell'uso.

Utilizzare solo soluzioni limpide e prive di particelle.

Composizione:

principio attivo:

ogni ml di soluzione per infusione contiene 5 mg di levofloxacina (come 5,12 mg di levofloxacina emiidrato);

100 ml di soluzione per infusione contengono 500 mg di levofloxacina (come 512 mg di levofloxacina emiidrato);

eccipienti: 100 ml di soluzione per infusione contengono 15,4 mmol (354mg) di sodio.

Produttore del principio attivo: Matriz Laboratorie Limited (Unit-3) - Plot No's 38 to 40, 49 to 51, Phase IV, IDA Jeedimetla, Hyderabad, Andhra Pradesh - India.

Produttore e confezionamento primario e secondario: Claris Injectables Limited - Chacharwadi - Vasana, Ahmedabad - 382213 - India.

Confezionamento secondario (Bollinatura): Segetra SAS, via Milano 85, 20078 San Colombano al Lambro (MI) - Italia.

Rilascio lotti:

Peckforton Pharmacaeuticals Limited - Crewe Hall, Crewe, Cheshire, CW1 6 UL - Regno Unito;

Svizera Europe BV - Antennestraat 43, 1322 AH, Almere - Paesi Bassi;

Sia Unifarma - Brivibas Gatve 414/K-2, Riga - Lettonia;

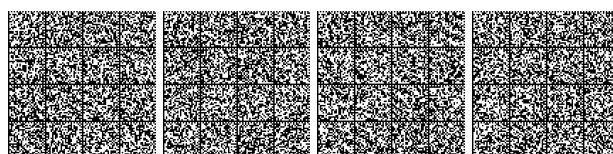
Sidefarma - Sociedade Industrial de Expansao Farmaceutica, S.A. - Rua da Guinè, n. 26 2689-514 Prior Velho - Portogallo.

Controllo lotti:

Exova - Lochend Industrial Estate, Newbridge, Midlothian EH28 8PL - Regno Unito;

Proxy Laboratories B.V. - Archimedesweg 25, 2333 CM Leiden - Paesi Bassi;

Farmalyse B.V. - Pieter Lieftinckweb 2, 1505 HX Zaandam - Paesi Bassi;

Bactimm B.V. - Middenkampweg 19, 6545 CH Nijmegen - Paesi Bassi;

Sidefarma - Sociedade Industrial de Expansao Farmaceutica, S.A. - Rua da Guinè, n. 26 2689-514 Prior Velho - Portogallo.

Paracelsia Industria Farmaceutica SA - Rua Antero de Quental, 693, Porto, 4200-068 - Portogallo.

AS «Olainfarm» 5 Rupnicu Street, Olaine, LV-2114 - Lettonia.

Sopharma PLC, 16, Iliensko Shose Str., 1220, Sofia - Bulgaria.

Indicazioni terapeutiche: «Levofloxacina Claris» soluzione per infusione è indicata negli adulti per il trattamento delle seguenti infezioni:

polmoniti acquisite in comunità;

infezioni complicate della pelle e dei tessuti molli per le infezioni sopra menzionate, «Levofloxacina Claris» deve essere usata solo quando è considerato inappropriato l'uso di agenti antibatterici comunemente raccomandati per il trattamento iniziali di queste infezioni;

pielonefriti e infezioni complicate delle vie urinarie;

prostatite batterica cronica;

inalazione di antrace: profilassi dopo l'esposizione e trattamento curativo.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «5 mg/ml soluzione per infusione» 1 flacone in vetro da 100 ml - A.I.C. n. 040772016 (in base 10), classe di rimborsabilità: H, prezzo *ex factory* (IVA esclusa): € 13,70, prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 22,61.

Confezioni:

«5 mg/ml soluzione per infusione» 10 flaconi in vetro da 100 ml - A.I.C. n. 040772028 (in base 10), classe di rimborsabilità: H, prezzo *ex factory* (IVA esclusa): € 136,74, prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 225,67;

«5 mg/ml soluzione per infusione» 1 sacca non PVC da 100 ml - A.I.C. n. 040772030 (in base 10), classe di rimborsabilità: H, prezzo *ex factory* (IVA esclusa): € 13,70, prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 22,61;

«5 mg/ml soluzione per infusione» 5 sacche non PVC da 100 ml - A.I.C. n. 040772042 (in base 10), classe di rimborsabilità: H, prezzo *ex factory* (IVA esclusa): € 68,38, prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 112,86;

«5 mg/ml soluzione per infusione» 10 sacche non PVC da 100 ml - A.I.C. n. 040772055 (in base 10), classe di rimborsabilità: H, prezzo *ex factory* (IVA esclusa): € 136,98, prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 226,08;

«5 mg/ml soluzione per infusione» 5 flaconi in vetro da 100 ml - A.I.C. n. 040772067 (in base 10), classe di rimborsabilità: H, prezzo *ex factory* (IVA esclusa): € 68,49, prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 113,04.

Validità del contratto: ventiquattro mesi.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Levofloxacina Claris» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determina.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determina.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 comma 2 del decreto legislativo n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale se il medicinale è inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'articolo 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A07042

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Rosuvastatina Teva».

Estratto determina n. 1724/2018 del 16 ottobre 2018

Medicinale: ROSUVASTATINA TEVA.

Titolare A.I.C.: Teva Italia S.R.L.

Confezioni:

«5 mg compresse rivestite con film» 250 compresse in flacone Hdpe - A.I.C. n. 043065503 (in base 10);

«10 mg compresse rivestite con film» 250 compresse in flacone Hdpe - A.I.C. n. 043065515 (in base 10);

«20 mg compresse rivestite con film» 250 compresse in flacone Hdpe - A.I.C. n. 043065527 (in base 10);

«40 mg compresse rivestite con film» 250 compresse in flacone Hdpe - A.I.C. n. 043065539 (in base 10).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Composizione:

principio attivo: rosuvastatina sale di calcio.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Rosuvastatina Teva» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 comma 2 del decreto legislativo n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A07043

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Risperidone Mylan Pharma».

Estratto determina n. 1725/2018 del 16 ottobre 2018

Medicinale: RISPERIDONE MYLAN PHARMA.

Titolare A.I.C.: Mylan S.p.a.

Confezione: «1 mg compresse rivestite con film» - 60 compresse in flacone in HDPE - A.I.C. n. 040616536 (in base 10).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Composizione: principio attivo: risperidone.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Risperidone Mylan Pharma» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determina.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A07044

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pantoprazolo Sandoz».

Estratto determina n. 1726/2018 del 16 ottobre 2018

Medicinale: PANTOPRAZOLO SANDOZ.

Importatore: Pricetag S.p.A., Vasil Levski St. n. 103, 1000, Sofia Bulgaria

Confezione: Pantoprazolo Sandoz «20 mg compresse gastroresistenti» 14 compresse in blister AL/OPA/AL/PVC - A.I.C. n. 045750039 (in base 10);

Forma farmaceutica: compresse gastroresistenti

Composizione:

principio attivo: ogni compressa gastroresistente contiene 20 mg di pantoprazolo (come pantoprazolo sodico sesquidrato).

Eccipienti:

nucleo: Calcio stearato, Cellulosa microcristallina, Crospovidone (tipo *A)*, Idrossipropilcellulosa (tipo *EXF)*, Sodio carbonato anidro, Silice colloidale anidra.

rivestimento: Ipromellosa, Ferro ossido giallo (E172), Macrogol 400, Copolimero dell'acido metacrilico-etil acrilato (1:1), Polisorbato 80, Ponceau 4R lacca di alluminio (E124), Giallo chinolina lacca di alluminio (E104), Sodio lauril solfato, Titanio diossido (E171), Trietilcitrato.

Officine di produzione, confezionamento, controllo lotti, rilascio lotti, produzione principio attivo:

Falorni s.r.l. via Provinciale Lucchese n. 51 - Loc. Masotti 51030 Serravalle Pistoiese (PT) S.C.F. S.r.l. - Via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago D'Adda - LO;: ok

XPO Supply Chain Pharma Italy S.p.A., via Amendola n. 1, 20090 Caleppio di Settala (MI);

Pricetag EAD, Business Center Serdica, 2E Ivan Geshov Blvd. - 1000 Sofia.

Indicazioni terapeutiche: Pantoprazolo Sandoz è indicato negli adulti e adolescenti a partire dai 12 anni di età per: disturbo sintomatico da reflusso gastroesofageo.

Trattamento a lungo termine e prevenzione delle recidive nell'esofagite da reflusso.

Pantoprazolo Sandoz è indicato negli adulti per: prevenzione delle ulcere gastroduodenali indotte da farmaci antiinfiammatori non steroidei (FANS) non selettivi in pazienti a rischio che necessitano di un trattamento continuo con FANS.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «Pantoprazolo Sandoz» «20 mg compresse gastroresistenti» 14 compresse in blister AL/OPA/AL/PVC - A.I.C. n. 045750039 (in base 10);

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo *ex factory* (IVA esclusa): € 2,59.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 4,85.

Note AIFA: 1 e 48

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Pantoprazolo Sandoz» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Stampati

Le confezioni del medicinale importato, devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

L'imballaggio esterno deve indicare in modo inequivocabile l'officina presso la quale il titolare AIP effettua il confezionamento secondario. Sono fatti salvi i diritti di proprietà industriale e commerciale del titolare del marchio e del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

La società titolare dell'AIP è tenuta a comunicare ogni eventuale variazione tecnica e/o amministrativa, successiva alla presente autorizzazione, che intervenga sia sul medicinale importato che sul medicinale registrato in Italia e ad assicurare la disponibilità di un campione di ciascun lotto del prodotto importato per l'intera durata di validità del lotto. L'omessa comunicazione può comportare la sospensione o la revoca dell'autorizzazione.

Ogni variazione tecnica e/o amministrativa successiva alla presente autorizzazione che intervenga sia sul medicinale importato che sul medicinale registrato in Italia può comportare, previa valutazione da parte dell'Ufficio competente, la modifica, la sospensione o la revoca dell'autorizzazione medesima.

I quantitativi di prodotto finito importati potranno essere posti sul mercato, previo riconfezionamento o rietichettatura, dopo trenta giorni dalla comunicazione della prima commercializzazione, fatta salva ogni diversa determina dell'Agenzia italiana del farmaco. In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A07045

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pantoprazolo Sandoz»

Estratto determina n. 1727/2018 del 16 ottobre 2018

Medicinale: PANTOPRAZOLO SANDOZ.

Importatore: Pricetag S.p.A., Vasil Levski St. n. 103, 1000, Sofia - Bulgaria

Confezione: «Pantoprazolo Sandoz» «40 mg compresse gastroresistenti» 14 compresse in blister AL/OPA/AL/PVC - A.I.C. n. 045750041 (in base 10);

Forma farmaceutica: compresse gastroresistenti.

Composizione:

Principio attivo: ogni compressa gastroresistente contiene 40 mg di pantoprazolo (come pantoprazolo sodico sesquidrato)

Eccipienti:

Nucleo: Calcio stearato, Cellulosa microcristallina, Crospovidone (tipo *A)*, Idrossipropilcellulosa (tipo *EXF)*, Sodio carbonato anidro, Silice colloidale anidra.

Rivestimento: Ipromellosa, Ferro ossido giallo (E172), Macrogol 400, Copolimero dell'acido metacrilico-etil acrilato (1:1), Polisorbato 80, Ponceau 4R lacca di alluminio (E124), Giallo chinolina lacca di alluminio (E104), Sodio lauril solfato, Titanio diossido (E171), Trietilcitrato.

Officine di produzione, confezionamento, controllo lotti, rilascio lotti, produzione principio attivo:

Falorni s.r.l. via Provinciale Lucchese 51 - Loc. Masotti 51030 Serravalle Pistoiese (PT)

S.C.F. s.r.l. - Via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago D'Adda - LO;: ok

XPO Supply Chain Pharma ITALY S.p.A., via Amendola 1, 20090 Caleppio di Settala (MI);

Pricetag EAD, Business Center Serdica, 2E Ivan Geshov Blvd. - 1000 Sofia.

Indicazioni terapeutiche: «Pantoprazolo Sandoz» è indicato negli adulti e adolescenti a partire dai dodici anni di età per: esofagite da reflusso;

Pantoprazolo Sandoz è indicato negli adulti per:

Eradicazione dell'Helicobacter pylori (H. pylori) in combinazione con appropriata terapia antibiotica in pazienti con H. pylori associato a ulcere;

Ulcere gastriche e duodenali;

Sindrome di Zollinger-Ellison e altre condizioni che producono troppo acido nello stomaco.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: Pantoprazolo Sandoz «40 mg compresse gastroresistenti» 14 compresse in blister AL/OPA/AL/PVC - A.I.C. n. 045750041 (in base 10);

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo *ex factory* (IVA esclusa): € 4,79.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 8,98.

Note AIFA: 1 e 48.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale PANTOPRAZOLO SANDOZ è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Stampati

Le confezioni del medicinale importato, devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determina.

L'imballaggio esterno deve indicare in modo inequivocabile l'officina presso la quale il titolare AIP effettua il confezionamento secondario. Sono fatti salvi i diritti di proprietà industriale e commerciale del titolare del marchio e del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

La società titolare dell'AIP è tenuta a comunicare ogni eventuale variazione tecnica e/o amministrativa, successiva alla presente autorizzazione, che intervenga sia sul medicinale importato che sul medicinale registrato in Italia e ad assicurare la disponibilità di un campione di ciascun lotto del prodotto importato per l'intera durata di validità del lotto. L'omessa comunicazione può comportare la sospensione o la revoca dell'autorizzazione.

Ogni variazione tecnica e/o amministrativa successiva alla presente autorizzazione che intervenga sia sul medicinale importato che sul medicinale registrato in Italia può comportare, previa valutazione da parte dell'Ufficio competente, la modifica, la sospensione o la revoca dell'autorizzazione medesima.

I quantitativi di prodotto finito importati potranno essere posti sul mercato, previo riconfezionamento o rietichettatura, dopo trenta giorni dalla comunicazione della prima commercializzazione, fatta salva ogni diversa determina dell'Agenzia italiana del farmaco. In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A07046

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Approvazione della delibera n. 144/17/DI adottata dal Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti in data 20 luglio 2017.

Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 36/0011849/COM-L-151 del 12 ottobre 2018 è stata approvata, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 144/17/DI adottata dal Consiglio di amministrazione della Cassa dei dottori commercialisti in data 20 luglio 2017, concernente la fissazione dei limiti di reddito necessari per la concessione di taluni interventi assistenziali.

18A07018

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Voltura di concessione dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Novalesa

Con decreto del 12 ottobre 2018, il Ministro dello sviluppo economico ha volturato la concessione dell'attività di distribuzione di energia elettrica nel Comune di Novalesa, in Provincia di Torino, dal comune medesimo alla società e-distribuzione S.p.A.

18A07011

Voltura di concessione dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Salbertrand

Con decreto del 12 ottobre 2018, il Ministro dello sviluppo economico ha volturato la concessione dell'attività di distribuzione di energia elettrica nel Comune di Salbertrand, in Provincia di Torino, dal comune medesimo alla società e-distribuzione S.p.A.

18A07012

Espropriazione definitiva in favore del Ministero dello sviluppo economico degli immobili siti nei comuni di Muro Lucano e di Castelgrande, nell'ambito del progetto n. 39/60/COM/6057/02 «strada di collegamento dell'abitato di Muro Lucano con la SS 401 Ofantina» 2° lotto.

Con decreto n. 1952 del 20 settembre 2018 del Commissario ad acta ex art. 86 legge n. 289/02, ing. Filippo D'Ambrosio, è stata dichiarata, nell'ambito del progetto n. 39/60/COM/6057/02 «strada di collegamento dell'abitato di Muro Lucano con la S.S. 401 Ofantina» 2° lotto - l'espropriazione definitiva in favore del Ministero dello sviluppo economico, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà, dei seguenti immobili:

siti nel Comune di Castelgrande (PZ) foglio 7, particelle n. 1344 ex 152 di mq. 1.582, n. 1345 ex 152 di mq. 10 e n. 1383 ex 1343 di mq. 1.460 - indennità liquidata €. 5.292,17 - ditta Lamorte Antonio;

siti nel Comune di Muro Lucano (PZ) foglio 43, particella n. 935 ex 35 di mq. 851 - indennità liquidata €.2.098,81 - ditta Corrado Maria Gerarda;

siti nel Comune di Muro Lucano (PZ) foglio 31, particelle n. 775 ex 302 di mq. 892, n. 774 ex 302 di mq. 374 e n. 776 ex 302 di mq. 471 - indennità liquidata €.5.392,85 - ditta Ercolani Mario;

siti nel Comune di Muro Lucano (PZ) foglio 43, particella n. 821 ex 357 di mq. 891 - indennità liquidata €.1.459,12 - ditta Paciello Giovanni;

siti nel Comune di Castelgrande (PZ) foglio 25, particelle n. 1245 ex 236 di mq. 85 e n. 1252 ex 1244 di mq. 179 - indennità liquidata €.1.431,44 - ditta Amoroso Daniela Alba;

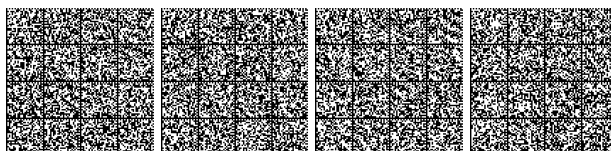
siti nel Comune di Muro Lucano (PZ) foglio 29, particella n. 723 ex 246 di mq. 394 - indennità liquidata €.513,72 - ditta Cardillo Maria Gerarda.

Il citato decreto è notificato agli interessati, registrato, trascritto e volturato a cura della società Areateknica s.r.l..

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente comunicato. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma liquidata.

18A07047

LEONARDO CIRCELLI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

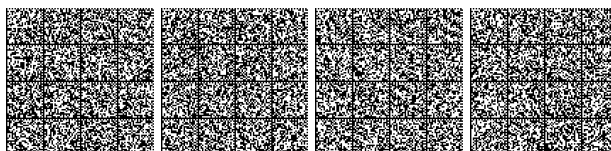
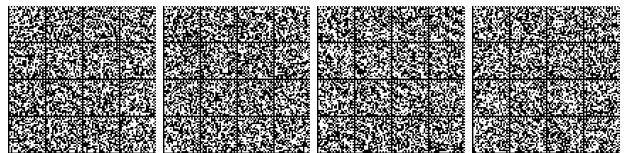
(WI-GU-2018-GU1-256) Roma, 2018 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.